



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI QUOTAZIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SUL M.O.T. DELLE
OBBLIGAZIONI

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato "OBIETTIVO ENERGIA" legato ad azioni internazionali (codice ISIN IT0003739841)

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **Nota Informativa**) ed è stato predisposto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) .

La Nota Informativa è stata depositata presso Consob in data 7 giugno 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7049046 del 29 maggio 2007.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'**Emittente**), depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota di Sintesi, depositata presso la Consob in data 7 giugno 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n.7049046 del 29 maggio 2007 (la **Nota di Sintesi**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari.

La presente Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota di Sintesi (insieme il "**Prospetto di Quotazione**") è a disposizione del pubblico sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. www.intesasanpaolo.com e presso la sede legale dell'Emittente.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	pag. 2
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI	pag. 2
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 10
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	pag. 10
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 10
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	pag. 10
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari	pag. 10
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 11
4.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari	pag. 11
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 11
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	pag. 11
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedure per il loro esercizio	pag. 11
4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 11
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 22
4.9 Rendimento effettivo	pag. 22
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 23
4.11 Delibere ed autorizzazioni	pag. 23
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 23
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 24
4.14 Regime fiscale	pag. 24
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 24
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 24
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 24
5.1.2 Ammontare totale dell'emissione	pag. 24
5.1.3 Periodo di offerta	pag. 24
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 24
5.1.5 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione	pag. 24
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	pag. 24
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 25
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	pag. 25
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 25
5.2.1 Destinatari dell'offerta	pag. 25
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare di Obbligazioni assegnato	pag. 25
5.3 Fissazione del prezzo	pag. 25
5.4 Collocamento e sottoscrizione	pag. 26
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	pag. 26
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 26
5.4.3 Accordi di collocamento	pag. 26
5.4.4 Data in cui sono stati conclusi gli accordi di collocamento di cui al punto 5.4.3	pag. 26
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 26
6.1 Mercati presso i quali è stata chiesta l'ammissione alla quotazione	pag. 26
6.2 Quotazione su altri mercati	pag. 26
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	pag. 27
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 27
7.1 Consulenti legati all'emissione	pag. 27
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	pag. 27
7.3 Pareri o relazioni di esperti	pag. 27
7.4 Informazioni provenienti da terzi	pag. 27
7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 27
8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTAZIONE INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO	pag. 34
9. AGGIORNAMENTI AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag. 34
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	pag. 45

1. PERSONE RESPONSABILI

- 1.1 Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della presente Nota Informativa.
- 1.2 La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 7 giugno 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7049046 del 29 maggio 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle obbligazioni «**Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato "OBIETTIVO ENERGIA" legato ad azioni internazionali**» (Codice ISIN IT0003739841) (le **Obbligazioni**).

Intesa Sanpaolo S.p.A., come rappresentata al punto 1.1, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Intesa Sanpaolo S.p.A., come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI

2.1 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DELLE OBBLIGAZIONI

I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, CIOÈ TITOLI SCOMPONIBILI, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO ED IN UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, RELATIVA AD UNA O PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI (TITOLI, INDICI, VALUTE) O AD UN PARAMETRO AD ESSE COLLEGATO, CHE VIENE IMPLICITAMENTE ACQUISTATA OVVERO VENDUTA DALL'INVESTITORE DEI TITOLI ALL'ATTO DEL LORO ACQUISTO. CONSEGUENTEMENTE, SIA IL RENDIMENTO CHE IL VALORE DI TALI TITOLI È INFLUENZATO E CORRELATO ALL'ANDAMENTO ED AL VALORE DI TALI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI.

SEGNATAMENTE, I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, CON RENDIMENTO INDICIZZATO AD UN "PANIERE DI RIFERIMENTO" COMPOSTO DA SEI TITOLI AZIONARI INTERNAZIONALI, CHE PAGANO UNA CEDOLA ANNUA LORDA LEGATA ALL'ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI INCLUSI NEL SUDDETTO PANIERE DI RIFERIMENTO. TALE CEDOLA ANNUA LORDA NON POTRÀ ESSERE SUPERIORE AL 7,00% (CEDOLA ANNUA LORDA MASSIMA CONSENTITA) ED INFERIORE ALL' 1,00% (CEDOLA ANNUA LORDA MINIMA GARANTITA). SI VEDA IN PROPOSITO IL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7.3 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E L'ART. 6 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO.

- **RISCHIO DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI**

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SONO IN PARTE DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI INTERNAZIONALI SOTTOSTANTI. L'ANDAMENTO DEI SUDDETTI TITOLI AZIONARI È DETERMINATO DA NUMEROSI FATTORI, TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, QUALI, AD ESEMPIO, LA VOLATILITÀ DEI MERCATI AZIONARI. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI SUDDETTI TITOLI AZIONARI L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO. TALE RISCHIO È COMUNQUE RIDOTTO DALLA PRESENZA DI UNA CEDOLA ANNUALE MINIMA GARANTITA. E' IN OGNI CASO

PREVISTO IL RIMBORSO INTEGRALE DEL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI ALLA DATA DI SCADENZA (9 NOVEMBRE 2009), ANCHE IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI SUDETTI TITOLI AZIONARI.

- **PARTICOLARE COMPETENZA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE E DEL RENDIMENTO**

I TITOLI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, IN QUANTO STRUTTURATI, RICHIEDONO UNA PARTICOLARE COMPETENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL LORO VALORE E DEL LORO RENDIMENTO. LE OBBLIGAZIONI SONO INOLTRE CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ. È QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO TALI STRUMENTI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSE COMPORTANO. L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DELLE OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE.

SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, IN QUANTO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ, NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI. UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI PATRIMONIALI, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI DI QUEST'ULTIMO.

INFINE, NEL PRENDERE UNA DECISIONE DI INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE ANCHE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA. I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI NEL PRESENTE CAPITOLO 2 DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE AGLI ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO CONTENUTI NEL CAPITOLO "FATTORI DI RISCHIO" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE. I RINVII A CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO A CAPITOLI E PARAGRAFI DELLA NOTA INFORMATIVA E DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

2.2 RISCHIO EMITTENTE

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO SOGGETTE IN GENERALE AL RISCHIO CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE, L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI O DI RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI FATTORI DI RISCHIO DELL'EMITTENTE, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A PRENDERE VISIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DEI DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ELENCATI A PAGINA 37 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ DEI DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, ELENCATI A PAGINA 27 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

2.3 RISCHIO DI TASSO

POICHÉ LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA FISSA, L'INVESTIMENTO NELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE VARIAZIONI IN AUMENTO NEL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE RIDUCANO IL VALORE DI

MERCATO DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO, RIDUCENDO CONSEGUENTEMENTE IL VALORE DEI TITOLI.

IL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI PUÒ, INOLTRE, SUBIRE L'EFFETTO DI EVENTUALI VARIAZIONI DEI TASSI D'INTERESSE, SEBBENE TALI VARIAZIONI INFLUISCANO SULLE OBBLIGAZIONI E SU UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO TRADIZIONALE CON DIVERSE MODALITÀ. IN GENERE, A FRONTE DI UN AUMENTO DEI TASSI D'INTERESSE, CI SI PUÒ ATTENDERE UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI MERCATO DI UNO STRUMENTO A REDDITO FISSO, EQUIVALENTE ALLE OBBLIGAZIONI PER DURATA FINANZIARIA, MENTRE, A FRONTE DI UN CALO DEI TASSI D'INTERESSE, CI SI PUÒ ATTENDERE UN RIALZO DEL PREZZO DI MERCATO DI TALE STRUMENTO A REDDITO FISSO.

2.4 RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE IL MERCATO SECONDARIO POTREBBE ESSERE ILLIQUIDO E CHE IL PREZZO POTREBBE ESSERE SOGGETTO A "FLUTTUAZIONI" NEL CORSO DELLA VITA DELLE OBBLIGAZIONI

2.4.A RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'INVESTITORE POTREBBE AVERE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ NEL DISINVESTIRE I TITOLI PRIMA DELLA LORO SCADENZA NATURALE, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

INOLTRE, EGLI POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI ACQUISTO DEI TITOLI.

2.4.B RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È INFLUENZATO DA FATTORI IMPREVEDIBILI

SUL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI INFLUISCONO I SEGUENTI FATTORI, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, QUALI AD ESEMPIO:

- LA VOLATILITÀ, OVVERO LA FREQUENZA E L'AMPIEZZA DEI MOVIMENTI E/O LA RIDUZIONE DEL VALORE DI CIASCUN TITOLO AZIONARIO COMPONENTE IL PANIERE DI RIFERIMENTO (SI VEDA IN PROPOSITO L'ANDAMENTO STORICO DI CIASCUNA AZIONE NEL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7.4);
- EVENTI ECONOMICI, DI NATURA MILITARE, FINANZIARI, NORMATIVI, POLITICI, TERRORISTICI O DI ALTRA NATURA CHE ESERCITINO UN'INFLUENZA SUI MERCATI AZIONARI IN GENERE, ED IN PARTICOLARE SUI MERCATI IN CUI SONO QUOTATI I TITOLI AZIONARI COMPONENTI IL PANIERE DI RIFERIMENTO, CHE POTREBBERO INFLUIRE SUL PREZZO DI CIASCUN TITOLO AZIONARIO;
- I TASSI D'INTERESSE E DI RENDIMENTO SUL MERCATO;
- LA DURATA RESIDUA DELLE OBBLIGAZIONI FINO A SCADENZA; E
- IL *RATING* DELL'EMITTENTE.

QUESTA NON È TUTTAVIA UNA LISTA COMPLETA DEI FATTORI CHE POSSONO AVERE INCIDENZA SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI.

QUALE CONSEGUENZA DEI FATTORI SOPRA ELENCATI, QUALORA GLI INVESTITORI VENDANO LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBERO RICAVARE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. È IMPOSSIBILE PREVEDERE LA *PERFORMANCE* FUTURA DEI TITOLI AZIONARI COMPONENTI IL PANIERE DI RIFERIMENTO SULLA BASE DEI RISPETTIVI ANDAMENTI STORICI. INOLTRE, QUESTI FATTORI SONO CORRELATI TRA LORO IN MODO COMPLESSO ED È POSSIBILE CHE I LORO EFFETTI SI CONTROBILANCINO O SI ENFATIZZINO RECIPROCAMENTE.

2.5 RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

IL REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PREVEDE, AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA, PARTICOLARI MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI “VALORI DI RIFERIMENTO” DELLE AZIONI COMPONENTI IL “PANIERE DI RIFERIMENTO” A CURA DELL’EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. GLI “EVENTI DI TURBATIVA” RIGUARDANTI LE BORSE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO QUOTATE LE AZIONI COMPONENTI IL PANIERE DI RIFERIMENTO E LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEI RELATIVI VALORI SONO RIPORTATI IN MANIERA DETTAGLIATA NELL’ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO ED AL SUCCESSIVO PUNTO 4.7.5.

2.6 RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

IL REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PREVEDE, AL VERIFICARSI DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE AZIONI COMPONENTI IL PANIERE DI RIFERIMENTO E/O LE SOCIETÀ EMITTENTI TALI AZIONI, L’EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE VOLTE A NEUTRALIZZARE GLI EFFETTI DISTORSIVI DI TALI EVENTI SULLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI A CURA DELL’EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. GLI “EVENTI STRAORDINARI” RIGUARDANTI LE SUDDETTE AZIONI E/O LE SUDDETTE SOCIETÀ EMITTENTI E LE MODALITÀ DI RETTIFICA AD ESITO DI TALI EVENTI STRAORDINARI SONO RIPORTATI IN MANIERA DETTAGLIATA NEGLI ARTICOLI 9, 10, 11, 12 E 13 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO ED AL SUCCESSIVO PUNTO 4.7.5.

2.7 RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE LE VARIAZIONI DEI *RATING* DI CREDITO DI INTESA SANPAOLO S.P.A. POSSANO INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI

I *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL’EMITTENTE COSTITUISCONO UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL’EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL’EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLA CAPACITÀ DELL’EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI, UN MIGLIORAMENTO DEI *RATING* DI CREDITO DELL’EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI ALLE OBBLIGAZIONI.

ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO STATI ASSEGNATI *RATING* DI CREDITO ALL’EMITTENTE DALLE PRINCIPALI AGENZIE DI *RATING* GLOBALI PER DEBITI NON GARANTITI. TALI *RATING* NON RIFLETTONO LE PROSPETTIVE CHE POSSONO ESSERE ESPRESSE DA AGENZIE DI *RATING* DI VOLTA IN VOLTA.

AGENZIA DI <i>RATING</i>	DEBITI A BREVE TERMINE ¹	DEBITI A LUNGO TERMINE ²
FITCH	F1+	AA-
MOODY'S	P-1	Aa2
S&P's	A-1+	AA-

¹ COMMERCIAL PAPER.

² DEBITO NON SUBORDINATO E NON GARANTITO

SI RINVIA AL CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.5, PER UNA SPIEGAZIONE DETTAGLIATA DEL SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI GIUDIZI DI *RATING* DA PARTE DELLE CITATE AGENZIE.

PER I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON E' PREVISTA LA RICHIESTA DI *RATING* DA PARTE DELL'EMITTENTE.

2.8 RISCHIO CONNESSO ALLA MANCANZA DI GARANZIE PER LE OBBLIGAZIONI

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE O IMPEGNI PER ASSICURARE IL BUON ESITO DEI PAGAMENTI DOVUTI IN BASE ALLE OBBLIGAZIONI (SIA CON RIFERIMENTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE, SIA AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI PREVISTI).
SI VEDA IL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.5.

2.9 RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO D'INTERESSI DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE PER IL CALCOLO

2.9.A COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE PER IL CALCOLO

POICHÉ L'EMITTENTE OPERERÀ ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE PER IL CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.9.B APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

POICHÉ L'EMITTENTE SI È COPERTO DAL RISCHIO DI MERCATO STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.9.C OPERATIVITÀ SULLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO POTREBBERO PORRE IN ESSERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE SUI TITOLI AZIONARI SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI. TALI OPERAZIONI POTREBBERO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI, IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DEI TITOLI AZIONARI SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI .

2.9.D RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO INTRATTENGONO OVVERO POTREBBERO INTRATTENERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI I TITOLI AZIONARI SOTTOSTANTI. L'ESISTENZA DI TALI RAPPORTI POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI.

2.10 ASSENZA DI INFORMAZIONI DA PARTE DELL'EMITTENTE SUCCESSIVE ALL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DEI TITOLI AZIONARI SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA NELLE OBBLIGAZIONI O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

2.11 Esempificazione dei rendimenti

2.11.1 Metodo di valutazione delle Obbligazioni

Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

2.11.2 Descrizione degli Scenari

Il 9 novembre di ogni anno, a partire dal 9 novembre 2005 e fino al 9 novembre 2009, le Obbligazioni corrispondono una cedola annua il cui valore è determinato sulla base dell'andamento delle azioni che compongono il Paniere di Riferimento. Tale cedola non potrà comunque essere inferiore all'1,00% lordo annuo (cedola annua lorda minima garantita) e superiore al 7,00% lordo annuo (cedola annua lorda massima consentita).

In data 9 novembre 2005 le Obbligazioni hanno corrisposto una cedola annua lorda del 6,79994%.

In data 9 novembre 2006 le Obbligazioni hanno corrisposto una cedola annua lorda del 7,00%.

A titolo di esempio, ipotizzando che le Obbligazioni siano state acquistate in data 23 febbraio 2007 al prezzo di 107,005%, inclusivo delle aspettative sull'andamento del sottostante alla data suddetta e rilevato sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange), si potrebbero verificare, tra gli altri, i seguenti casi:

I SCENARIO - La situazione meno favorevole per l'investitore

Ipotizzando che alla data del 9 novembre 2007:

- il 30% del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo capitolo 4.7.3 della presente Nota Informativa e all'articolo 6 del regolamento del prestito) sia negativo e pari al -0,60% (30% * -2,00%);
- verrebbe comunque corrisposta una cedola pari all'1,00% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita).

Tenendo in considerazione il valore della cedola che verrebbe pagata il 9 novembre 2007 pari all'1,00% annuo lordo ed ipotizzando una costanza del valore medesimo fino a scadenza, le Obbligazioni presenterebbero un rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, pari al -1,523% lordo ed al -1,643% netto (*).

Data	Cedola lorda
9 novembre 2007	1,00%
9 novembre 2008	1,00%
9 novembre 2009	1,00%
Rendimento effettivo annuo lordo	-1,523%
Rendimento effettivo annuo netto (*)	-1,643%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,50%.

II SCENARIO – Una situazione intermedia per l'investitore

Ipotizzando che alla data del 9 novembre 2007:

- il 30% del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo capitolo 4.7.3 della presente Nota Informativa e all'articolo 6 del regolamento del prestito) sia positivo e pari al 2,868% (30% * +9,56%);
- verrebbe corrisposta una cedola pari al 2,868% annuo lordo .

Tenendo in considerazione il valore della cedola che verrebbe pagata il 9 novembre 2007 pari al 2,868% annuo lordo ed ipotizzando una costanza del valore medesimo fino a scadenza, le Obbligazioni presenterebbero un rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, pari allo 0,459% lordo ed allo 0,091% netto (*).

Data	Cedola lorda
9 novembre 2007	2,868%
9 novembre 2008	2,868%
9 novembre 2009	2,868%
Rendimento effettivo annuo lordo	0,459%
Rendimento effettivo annuo netto (*)	0,091%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,50%.

III SCENARIO - La situazione più favorevole per l'investitore

Ipotizzando che alla data del 9 novembre 2007:

- il 30% del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo capitolo 4.7.3 della presente Nota Informativa e all'articolo 6 del regolamento del prestito) sia positivo e pari al 15% (30% * +50,00%);
- verrebbe corrisposta la cedola massima consentita pari al 7,00% annuo lordo.

Tenendo in considerazione il valore della cedola che verrebbe pagata il 9 novembre 2007 pari al 7,00% annuo lordo ed ipotizzando una costanza del valore medesimo fino a scadenza, le Obbligazioni presenterebbero un rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, pari al 4,883% lordo ed al 3,956% netto (*).

Data	Cedola lorda
9 novembre 2007	7,00%
9 novembre 2008	7,00%
9 novembre 2009	7,00%
Rendimento effettivo annuo lordo	4,883%
Rendimento effettivo annuo netto (*)	3,956%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,50%.

2.11.3 Comparazione con titoli non strutturati di simile durata

A titolo comparativo, si riporta di seguito un prospetto esemplificativo del rendimento effettivo lordo e netto delle Obbligazioni, a confronto con altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza), con i valori calcolati al 23 febbraio 2007:

	BTP 4,25% 01/05/1999- 01/11/2009	«Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato "OBIETTIVO ENERGIA" legato ad azioni internazionali».
	Codice ISIN IT0001338612	Codice ISIN IT0003739841
Scadenza	01/11/2009	09/11/2009
Prezzo al 23/02/2007	100,64	107,005
		Minimo Massimo
Rendimento Effettivo Lordo	4,020%	-1,523% 4,883%
Rendimento Effettivo Netto (*)	3,477%	-1,643% 3,956%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,50%.

2.11.4 Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato "OBIETTIVO ENERGIA" legato ad azioni internazionali** fosse stato emesso il 9 novembre 1999, con data di scadenza 9 novembre 2004.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei "Valori di Riferimento" delle azioni componenti il "Paniere di Riferimento", è emerso che alla data del 9 novembre 2000 sarebbe stata pagata una cedola del 1,26897%, mentre alle date del 9 novembre 2001, 9 novembre 2002, 9 novembre 2003 e 9 novembre 2004 sarebbe stata pagata la cedola minima garantita dell'1,00% lordo, in quanto la performance del "Paniere di Riferimento" (calcolata secondo la formula riportata al successivo punto 4.7.3 della presente Nota Informativa e all'articolo 6 del regolamento del prestito) è risultata negativa.

1° ANNO (09/11/00)	1,26897%
2° ANNO (09/11/01)	1,00%
3° ANNO (09/11/02)	1,00%
4° ANNO (09/11/03)	1,00%
5° ANNO (09/11/04)	1,00%
Rendimento effettivo annuo lordo/netto in capitalizzazione composta al prezzo di emissione di: 100%	1,054% / 0,922% (*)

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%.

Ai fini del calcolo del rendimento del titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato "OBIETTIVO ENERGIA" legato ad azioni internazionali** sul quinquennio considerato, i Valori di Riferimento delle azioni alle Date di Rilevazione Iniziali e alle Date di Rilevazione Finali sono stati rilevati alle date seguenti:

- Date di Rilevazione Iniziali:
9, 10 e 11 novembre 1999 per ENEL SPA, E.ON AG, ENDESA SA, IBERDROLA SA, RWE AG;
9, 10 e 12 novembre 1999 per ELECTRABEL SA.
- Date di Rilevazione Finali per la cedola 9 novembre 2000 (per tutte le azioni):
17, 18 e 19 ottobre 2000.
- Date di Rilevazione Finali per la cedola 9 novembre 2001 (per tutte le azioni):
17, 18 e 19 ottobre 2001
- Date di Rilevazione Finali per la cedola 9 novembre 2002 (per tutte le azioni):
17, 18 e 21 ottobre 2002
- Date di Rilevazione Finali per la cedola 9 novembre 2003 (per tutte le azioni):
17, 20 e 21 ottobre 2003
- Date di Rilevazione Finali per la cedola 9 novembre 2004 (per tutte le azioni):
18, 19 e 20 ottobre 2004.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di Riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento.

Si segnala tuttavia che Intesa Sanpaolo agisce, in qualità di aderente al MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni), a sostegno della liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

L'Emittente e le altre società collegate dell'Emittente potranno, a seconda del caso, svolgere relativamente a ciascuna azione inclusa nel Paniere di Riferimento, attività di negoziazione che non siano in nome e per conto degli investitori. Queste attività di negoziazione potrebbero dare luogo a un conflitto tra l'interesse degli investitori nelle Obbligazioni e gli interessi che l'Emittente e le altre società collegate dell'Emittente hanno in relazione ai propri conti, all'agevolazione di transazioni, incluse le operazioni sui blocchi, per i propri clienti e ai conti affidati loro in gestione. Tali attività di negoziazione, qualora dovessero influire sui prezzi delle azioni incluse nel Paniere di Riferimento, potrebbero andare a discapito degli interessi degli investitori nelle Obbligazioni.

L'Emittente e le altre società collegate dell'Emittente possono, oggi o in futuro, collaborare con gli emittenti dei titoli azionari compresi nel Paniere di Riferimento, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o di altre società collegate dell'Emittente e gli interessi degli investitori nelle Obbligazioni. Inoltre, l'Emittente o una o più società collegate dell'Emittente possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli azionari compresi nel Paniere di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società collegate all'Emittente possono influire sui prezzi delle azioni incluse nel Paniere di Riferimento e, pertanto, sul rendimento atteso dall'investitore nelle Obbligazioni.

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Intesa Sanpaolo S.p.A. avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni. Ciò potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni e porre l'Agente per il Calcolo in una situazione di conflitto d'interessi.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono state emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria, pari a Euro 55.707.625 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati), è stato destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo S.p.A.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni strutturate oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine, con una durata originaria di cinque anni, la cui denominazione è ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato “OBIETTIVO ENERGIA” legato ad azioni internazionali” (cod. ISIN IT0003739841).***

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro valore nominale in data 9 novembre 2009 e danno inoltre diritto al pagamento di una cedola annuale di interesse legata all'andamento di un Paniere di Riferimento composto da sei azioni internazionali.

Tale cedola annuale non potrà essere superiore al 7,00% lordo (cedola annua lorda massima consentita) ed inferiore all'1,00% lordo (cedola annua lorda minima garantita). Si veda in proposito il successivo paragrafo 4.7.3 della presente Nota Informativa e l'art. 6 del regolamento del prestito.

Le Obbligazioni, pertanto, permettono all'investitore di avvantaggiarsi dei rialzi dell'attività borsistica sui mercati azionari internazionali e, anche in caso di ribasso della stessa, assicurano una remunerazione minima (1,00% annuo lordo) e garantiscono la restituzione del loro valore nominale alla Data di Scadenza (9 novembre 2009).

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il regolamento del prestito obbligazionario è sottoposto alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

4.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del prestito obbligazionario.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (i.e. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedure per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal regolamento del prestito obbligazionario, il quale è sottoposto alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi

Le Obbligazioni hanno una durata originaria di 5 anni, dal 9 novembre 2004, (la **Data di Godimento**), fino al 9 novembre 2009 (la **Data di Scadenza**).

La prima cedola annuale è stata pagata il 9 novembre 2005 sulla base di una tasso lordo pari al 6,79994%.

La seconda cedola annuale è stata pagata il 9 novembre 2006 sulla base di un tasso lordo pari al 7,00%.

Le cedole annuali successive saranno pagabili il 9 novembre di ogni anno, dal 2007 fino al 2009.

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

4.7.3 Descrizione del metodo di calcolo degli interessi

Gli interessi sono determinati sulla base di un paniere di azioni internazionali (il "Paniere di Riferimento"). In particolare il 9 novembre di ogni anno, a partire dal 9 novembre 2005 e fino al 9 novembre 2009, viene corrisposta una cedola, che non può essere superiore al 7,00% annuo lordo (cedola annua lorda massima consentita) ed inferiore all'1,00% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita) ed è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Max } \{1,00\%; \text{Min } [7,00\%; 30\% * \text{Paniere di Riferimento}]\}$$

Ai fini della determinazione della cedola di cui sopra, per Paniere di Riferimento si intende:

$$\left[\frac{1}{6} * \left(\frac{EN_t - EN_0}{EN_0} \right) \right] + \left[\frac{1}{6} * \left(\frac{EO_t - EO_0}{EO_0} \right) \right] + \left[\frac{1}{6} * \left(\frac{ED_t - ED_0}{ED_0} \right) \right] + \left[\frac{1}{6} * \left(\frac{ET_t - ET_0}{ET_0} \right) \right] + \\ \left[\frac{1}{6} * \left(\frac{IB_t - IB_0}{IB_0} \right) \right] + \left[\frac{1}{6} * \left(\frac{RW_t - RW_0}{RW_0} \right) \right]$$

dove:

EN_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione ENEL SPA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

EO_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione E.ON AG, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

ED_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione ENDESA S.A., così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

ET_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

IB_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

RW_0 = media aritmetica dei "Valori di Riferimento" dell'azione RWE AG, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come "Data di Rilevazione Iniziale");

- **per la cedola pagata il 9 novembre 2005:**
 EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
- **per la cedola pagata il 9 novembre 2006:**
 EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
- **per la cedola pagabile il 9 novembre 2007:**
 EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);
 ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2008:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2009:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”);

Per “Valori di Riferimento” si intendono, per tutte le azioni del “Paniere di Riferimento” – eccetto ENEL - i Prezzi di Chiusura di ogni azione a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

Per ENEL i “Valori di Riferimento” sono costituiti dai Prezzi di Riferimento a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I prezzi di ciascuna delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici indicati nell'**Appendice 1** (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore”.

Per “Borsa di Riferimento” si intende la borsa valori in cui ciascuna azione componente il “Paniere di Riferimento” risulta quotata. Le “Borse di Riferimento” sono quelle indicate nell'**Appendice 1**.

La rilevazione dei “Valori di Riferimento” iniziali è avvenuta nelle date del 9, 10 e 11 novembre 2004 (“Date di Rilevazioni Iniziali”) come previsto dal regolamento del prestito obbligazionario.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” di una o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell'azione/azioni verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un'altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 31 ottobre 2007 per la cedola pagabile il 9 novembre 2007, il 31 ottobre 2008 per la cedola pagabile il 9 novembre 2008 ed il 2 novembre 2009 per la cedola pagabile il 9 novembre 2009, fatti salvi i casi di cui al successivo paragrafo 4.7.5 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 31 ottobre 2007 per la cedola pagabile il 9 novembre 2007, il 31 ottobre 2008 per la cedola pagabile il 9 novembre 2008 ed il 2 novembre 2009 per la cedola pagabile il 9 novembre 2009.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Appendice 1 – Paniere di Riferimento

Azioni del Paniere	Borse di Riferimento	Codici Bloomberg	Codici ISIN	Peso
ENEL SPA	Borsa Italiana	ENEL IM	IT0003128367	1/6
E.ON AG	Borsa di Francoforte-Xetra	EOA GY	DE0007614406	1/6
ENDESA SA	Borsa di Madrid	ELE SM	ES0130670112	1/6
ELECTRABEL SA (*)	Borsa di Bruxelles (*)	ELEB BB (*)	BE0003637486 (*)	1/6
IBERDROLA SA	Borsa di Madrid	IBE SM	ES0144580018	1/6
RWE AG	Borsa di Francoforte-Xetra	RWE GY	DE0007037129	1/6

(*) In seguito all'acquisizione della società **ELECTRABEL SA** da parte della società **SUEZ SA**, nel Paniere di Riferimento si è provveduto alla sostituzione dell'azione **ELECTRABEL SA** con l'azione **SUEZ SA** (Borsa di Parigi - **Bloomberg SZE FP** – **Codice ISIN FR0000120529**). Si veda in proposito la successiva nota 4) in calce all'Appendice 2.

Appendice 2 - Valori delle azioni alle Date di Rilevazione Iniziali

FIXING	Close	Close	Close	Close	Close	Close
	ENEL SPA (1)	E.ON AG (2)	ENDESA SA (3)	ELECTRABEL SA (4)	IBERDROLA SA	RWE AG
Tue 09 Nov 2004	7.082	63.22	16.41	299	17.42	41.89
Wed 10 Nov 2004	7.097	63.11	16.45	298.5	17.45	40.93
Thu 11 Nov 2004	7.087	63.8	16.5	300	17.44	41.21
STRIKE	7.0887	63.3767	16.4533	299.1667	17.4367	41.3433

- 1) A seguito del pagamento di un dividendo straordinario di € 0.33 che l'**ENEL** ha distribuito ex data 22 novembre 2004, il "Valore di Riferimento" iniziale dell'azione **ENEL**, pari a 7,0887, è stato rettificato applicando il coefficiente di rettifica 0.953521 alle singole rilevazioni. Il nuovo "Valore di Riferimento" iniziale, da considerare al fine di determinare gli interessi di cui all'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario, è divenuto quindi pari a 6,7592.

Successivamente, l'**ENEL** ha distribuito in data 21 novembre 2005 un dividendo straordinario di € 0,19 per azione. Il "Valore di Riferimento" iniziale dell'azione **ENEL**, pari a 6,7592, è stato quindi modificato applicando il coefficiente di rettifica 0,972323 alle singole rilevazioni.

Pertanto, il nuovo "Valore di Riferimento" iniziale da considerare al fine di determinare gli interessi di cui all'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario è pari a **6,5721**.

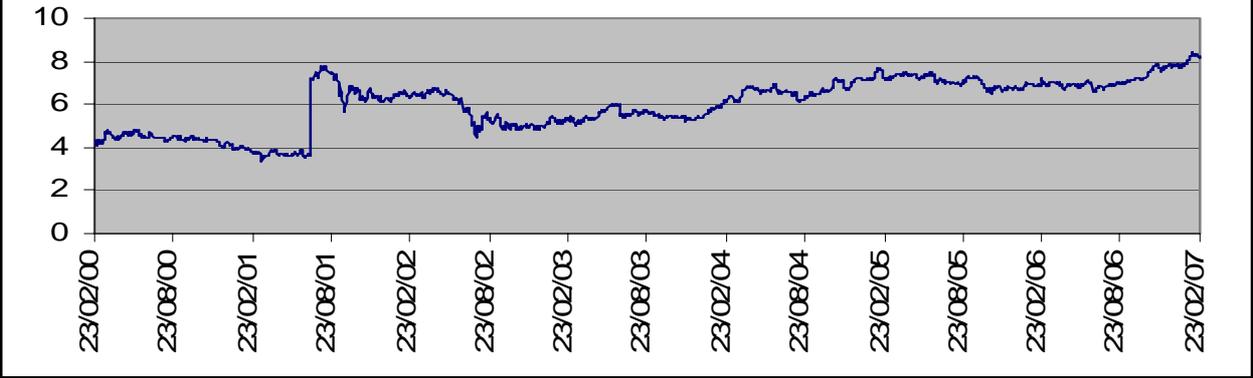
- 2) La società **E.ON AG** ha distribuito in data 5 maggio 2006 un dividendo straordinario di € 4,25 per azione. Il "Valore di Riferimento" iniziale dell'azione **E.ON AG**, pari a 63,3767, è stato quindi modificato applicando il coefficiente di rettifica 0,95645 alle singole rilevazioni. Pertanto, il nuovo "Valore di Riferimento" iniziale da considerare al fine di determinare gli interessi di cui all'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario è pari a **60,6166**.
- 3) La società **ENDESA SA** ha distribuito in data 3 luglio 2006 un dividendo straordinario di € 1,2666 per azione in aggiunta a quello ordinario di € 0,8284. Il "Valore di Riferimento" iniziale dell'azione **ENDESA SA**, pari a 16,4533, è stato quindi modificato applicando il coefficiente di rettifica 0,95195 alle singole rilevazioni. Pertanto, il nuovo "Valore di Riferimento" iniziale da considerare al fine di determinare gli interessi di cui all'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario è pari a **15,6628**.
- 4) In seguito all'acquisizione della società **ELECTRABEL SA** da parte della società **SUEZ SA**, nel Paniere di Riferimento si è provveduto alla sostituzione dell'azione **ELECTRABEL SA** con l'azione **SUEZ SA** (Borsa di Parigi - **Bloomberg SZE FP - Codice ISIN FR0000120529**) e il "Valore di Riferimento" dell'azione **SUEZ SA** rilevato il 10 novembre 2005, pari a 23,36, è stato rettificato dividendolo per il fattore di aggiustamento 1,390529. Pertanto, il nuovo "Valore di Riferimento" iniziale, da considerare al fine di determinare gli interessi di cui all'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario, è pari a **16,7994**. Infine, si fa presente che il titolo **ELECTRABEL SA** e' attualmente ancora scambiato sul mercato poiche' e' ancora trattata una quota residuale di azioni. L'acquisizione e' tuttavia da ritenersi completata.

4.7.4 Andamento storico delle azioni componenti il Paniere di Riferimento

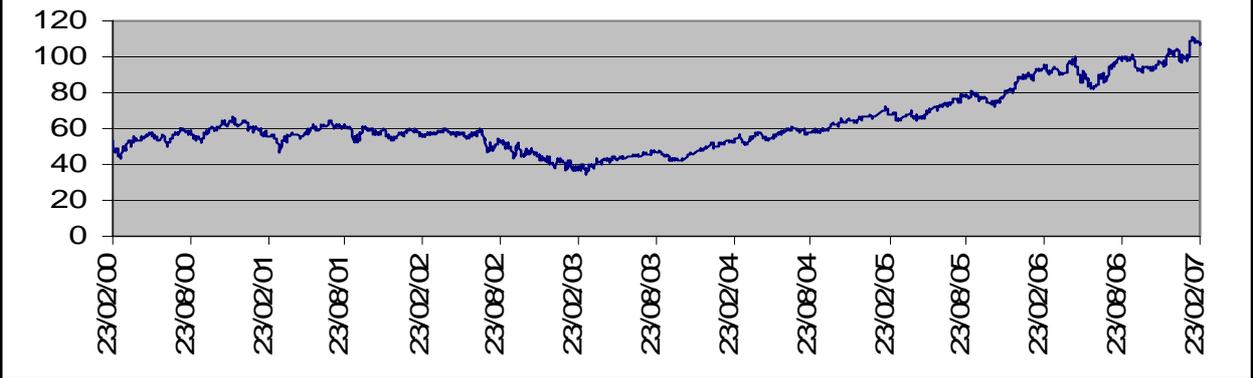
Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori delle azioni che compongono il "Paniere di Riferimento" a partire dal 23 febbraio 2000 fino al 23 febbraio 2007 (fonte dei dati: Bloomberg).

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti parametri non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi.

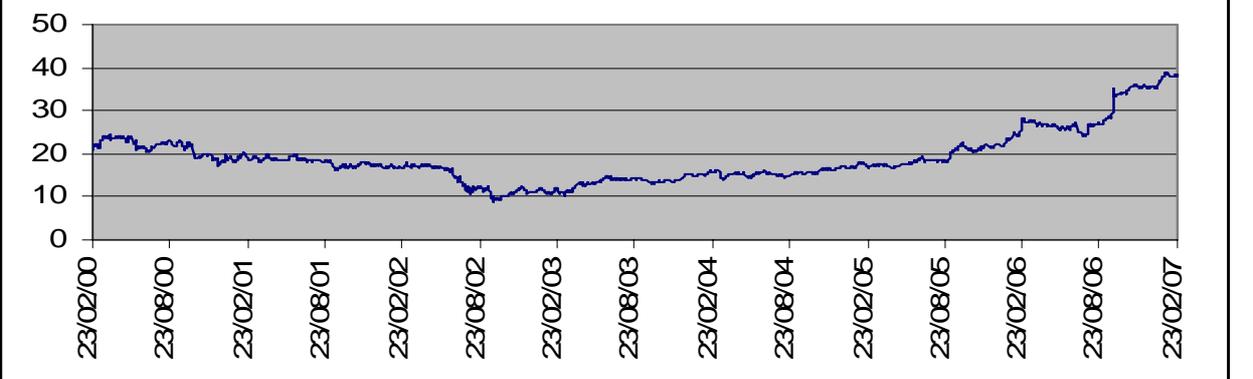
ENEL SPA



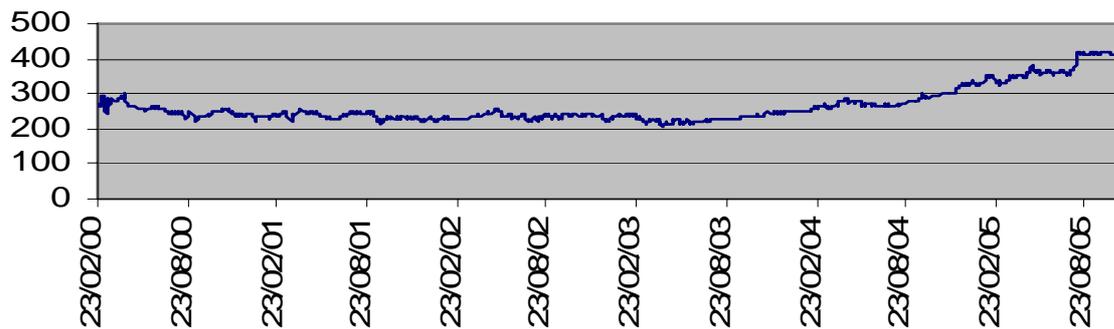
E.ON AG



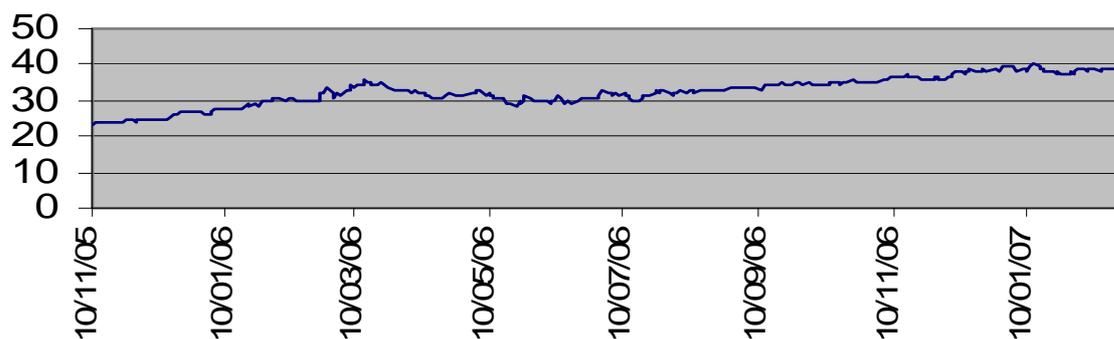
ENDESA SA



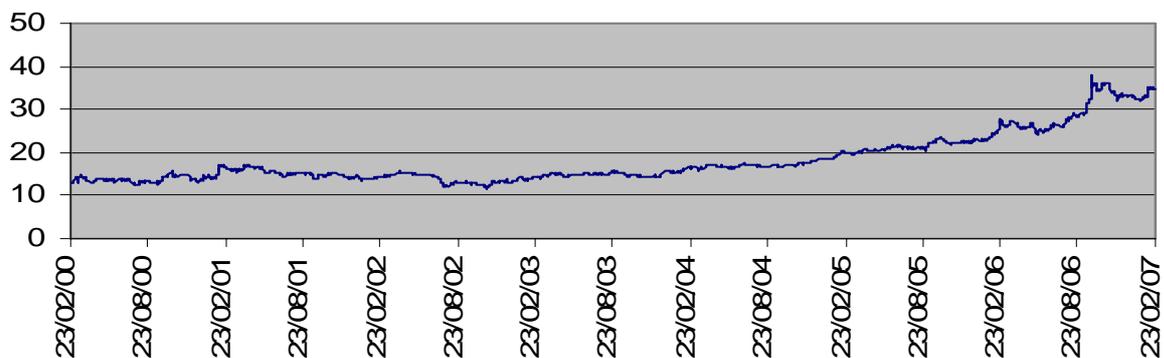
ELECTRABEL SA fino al 9/11/2005

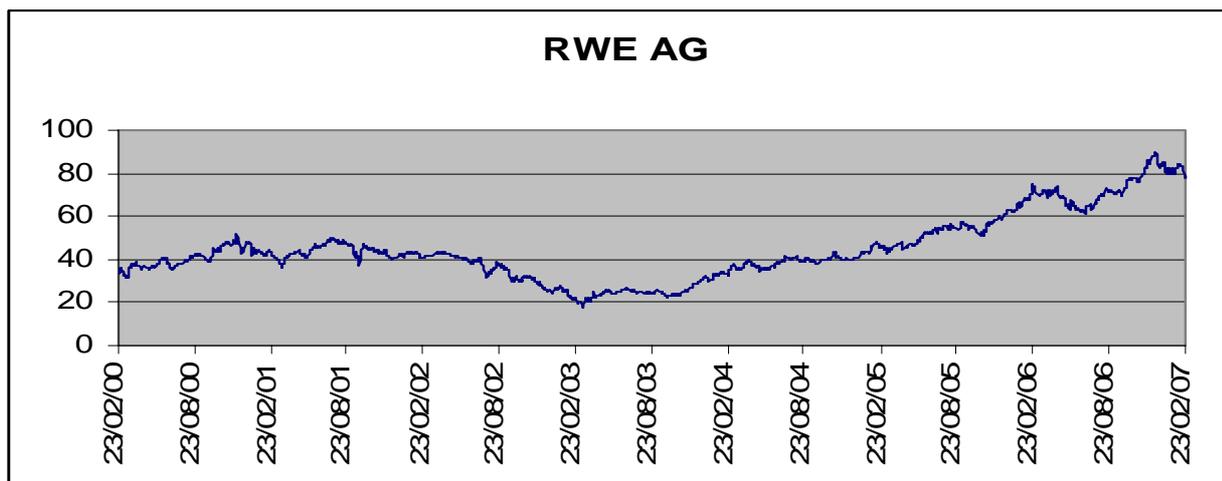


SUEZ SA dal 10/11/2005



IBERDROLA SA





4.7.5 Eventi di turbativa ed eventi straordinari

4.7.5.A - Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una “Data di Rilevazione Iniziale” e/o di una “Data di Rilevazione Finale”, l’Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista, in relazione a una o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” o ai relativi contratti derivati, una sospensione o una limitazione degli scambi nel periodo antecedente l’orario di chiusura della “Borsa di Riferimento” (l’Evento di Turbativa), la Società Emittente stessa rileverà i “Valori di Riferimento” dell’azione o delle azioni nelle cui “Borse di Riferimento” si sia verificato l’Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell’Evento di Turbativa e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o con un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Le azioni per le quali le relative “Borse di Riferimento” non abbiano visto il verificarsi dell’Evento di Turbativa saranno osservate nelle date di rilevazione originariamente previste.

Qualora l’Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, l’Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, il valore di EN_0 , EO_0 , ED_0 , ET_0 , IB_0 , RW_0 , (di seguito ognuno $Spot_{0,i}$) e/o EN_t , EO_t , ED_t , ET_t , IB_t , RW_t , (di seguito ognuno $Spot_{t,i}$), nonostante l’Evento di Turbativa.

4.7.5.B - Eventi straordinari inerenti le azioni e le società emittenti le azioni

Qualora nel corso della vita del prestito si verificano – relativamente ad una o più delle società emittenti le azioni del “Paniere di Riferimento” - operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni, aumento gratuito ed a pagamento del capitale, distribuzione di dividendi straordinari, riduzione di capitale, trasformazione, fusione / acquisizione, conversione delle azioni, scissione, cessione, delisting, sospensione a tempo indeterminato, procedure di nazionalizzazione o di messa in liquidazione volontaria o giudiziale, fallimento o qualsiasi altra procedura concorsuale, nonché eventuali altre operazioni di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencate riconducibili o meno a quelle di cui sopra, verranno apportati dall’Emittente, in buona fede ed al fine di mantenere la continuità economica, opportuni correttivi, aggiustamenti e/o

modifiche secondo le modalità applicate ai contratti di opzione standard quotati su mercati regolamentati e relativi alle azioni del “Paniere di Riferimento” interessate dall’evento, compatibilmente con la prassi consolidata sul mercato italiano. Nei casi in cui, con riferimento ad una o più azioni interessate agli eventi straordinari, non fossero presenti contratti di opzione standard quotati su un mercato regolamentato, verrà seguita la prassi consolidata sul mercato italiano. I correttivi, aggiustamenti e/o modifiche verranno apportati dall’Emittente al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell’evento sulla determinazione degli interessi di cui al precedente paragrafo 4.7.3 della presente Nota Informativa e all’art. 6 del regolamento del prestito.

In particolare nel caso in cui si verificano - relativamente ad una o più delle società emittenti le azioni del “Paniere di Riferimento” – distribuzione di dividendi straordinari e aumento gratuito del capitale, eventi di fusione/acquisizione, delisting e di sospensione a tempo indeterminato della quotazione, ed eventi di scissione si procederà secondo quanto stabilito nei successivi punti 4.7.5.C, 4.7.5.D, 4.7.5.E e 4.7.5.F del presente paragrafo e negli articoli 10, 11, 12 e 13 del regolamento del prestito.

4.7.5.C - Distribuzione di dividendi straordinari e aumento gratuito del capitale

Nel caso di distribuzione di dividendi straordinari e di aumento gratuito di capitale, l’Emittente provvederà a modificare il valore delle azioni del “Paniere di Riferimento” interessate all’evento, compatibilmente con la prassi consolidata del mercato italiano. Nel caso di aumento gratuito del capitale la modifica verrà effettuata solo se il fattore di rettifica sarà inferiore a 0,98 o superiore a 1,02, ciò in considerazione dello scarso impatto sul valore delle azioni nel caso di fattori di rettifica compresi nell’intervallo tra 0,98 e 1,02.

4.7.5.D - Eventi di Fusione / Acquisizione

Qualora, come conseguenza di un Evento di Fusione/Acquisizione, una delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” acquisisca, ovvero venga in qualunque maniera consolidata con una delle altre azioni componenti il “Paniere di Riferimento”, l’azione che ne risulta verrà in ogni caso mantenuta dall’Emittente come azione facente parte del “Paniere di Riferimento”.

L’Emittente provvederà contestualmente a scegliere un’Azione Sostitutiva di quella venuta a mancare per effetto dell’evento di Fusione/Acquisizione in modo tale da mantenere inalterato a 6 il numero totale delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento”.

Qualora, come conseguenza di un Evento di Fusione/Acquisizione, una delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” venga in qualunque maniera consolidata con un’altra azione non facente parte del “Paniere di Riferimento”, tale azione verrà rimossa dal “Paniere di Riferimento” e l’Emittente provvederà contestualmente a scegliere un’Azione Sostitutiva in modo tale da mantenere inalterato a 6 il numero totale delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento”.

Nello scegliere l’Azione Sostitutiva, l’Emittente valuterà che:

- 1.** l’azione prescelta sia quotata su una borsa valori di primaria importanza nell’ambito della medesima area valutaria di appartenenza della “Borsa di Riferimento” dell’Azione Sostituita;
- 2.** l’attività economica prevalente della società emittente l’Azione Sostitutiva sia la medesima della società emittente l’Azione Sostituita.

In caso di sostituzione di un’azione componente il “Paniere di Riferimento” a causa di un Evento di Fusione/Acquisizione, la Società Emittente provvederà ai necessari aggiustamenti dei termini della transazione, effettuando una stima in buona fede che tenga conto in maniera appropriata dell’Evento di Fusione/Acquisizione.

In particolare, la determinazione del valore di $Spot_{0,i}$ relativo all’Azione Sostitutiva, verrà effettuata tenendo conto della variazione registrata dall’Azione Sostituita fino alla “Data di Valutazione”, applicando la seguente formula:

$$Spot_{0,i}^{New} = \frac{Spot_{t,i}^{New}}{K}$$

dove $Spot_{t,i}^{New}$ indica il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostitutiva alla “Data di Valutazione” (come di seguito definita) e K è calcolato come segue:

$$K = 1 + \frac{Spot_{t,i}^{OLD} - Spot_{0,i}^{OLD}}{Spot_{0,i}^{OLD}}$$

dove $Spot_{0,i}^{OLD}$ indica il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostituita alla “Data di Rilevazione Iniziale” e $Spot_{t,i}^{OLD}$ il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostituita alla “Data di Valutazione”.

Per “Data di Valutazione” si intende il giorno di borsa aperta antecedente la data di efficacia dell’evento.

4.7.5.E - Eventi di Delisting e di Sospensione a Tempo Indeterminato

Se in conseguenza di un qualunque evento, una o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” vengono tolte dal listino della borsa di riferimento (Evento di Delisting), ovvero vengono sospese a tempo indeterminato dalla quotazione (Evento di Sospensione a Tempo Indeterminato) l’Emittente provvederà a sostituire ciascuna azione esclusa dal listino della borsa di riferimento, ovvero sospesa, con un’Azione Sostitutiva.

Nello scegliere l’Azione Sostitutiva, l’Emittente terrà conto che:

1. l’azione prescelta sia quotata su una borsa valori di primaria importanza nell’ambito della stessa area valutaria di appartenenza della borsa di riferimento dell’Azione Sostituita;
2. l’attività economica prevalente della società emittente dell’Azione Sostitutiva sia la medesima della società emittente l’Azione Sostituita.

L’Emittente provvederà ai necessari aggiustamenti dei termini della transazione, effettuando una stima in buona fede che tenga conto in maniera appropriata dell’Evento di Delisting.

In particolare, la determinazione del valore di $Spot_{0,i}$ relativo all’Azione Sostitutiva, verrà effettuata tenendo conto della variazione registrata dall’Azione Sostituita fino alla “Data di Valutazione”, applicando la seguente formula:

$$Spot_{0,i}^{New} = \frac{Spot_{t,i}^{New}}{K}$$

dove $Spot_{t,i}^{New}$ indica il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostitutiva alla “Data di Valutazione” e K è calcolato come segue:

$$K = 1 + \frac{Spot_{t,i}^{OLD} - Spot_{0,i}^{OLD}}{Spot_{0,i}^{OLD}}$$

dove $Spot_{0,i}^{OLD}$ indica il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostituita alla “Data di Rilevazione Iniziale” e $Spot_{t,i}^{OLD}$ il “Valore di Riferimento” dell’Azione Sostituita alla “Data di Valutazione”.

Per “Data di Valutazione” si intende il giorno di borsa aperta antecedente la data di efficacia dell’evento.

4.7.5.F - Eventi di scissione

1) *Scissione Parziale*: (i) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Parziale*, una società le cui azioni siano comprese nel “Paniere di Riferimento” scinda una o più nuove società verrà applicato un fattore di rettifica idoneo a mantenere la continuità economica. (ii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Parziale*, la prevalente attività economica svolta dalla società prima dell’*Evento di Scissione* sia svolta da una delle nuove società rivenienti dalla scissione parziale, l’Emittente provvederà a sostituire l’azione della società scissa con l’azione in oggetto applicando al “Valore di

Riferimento” alla “Data di Rilevazione Iniziale” dell’azione della società scissa un coefficiente di rettifica.

2) Scissione Totale: (i) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel “Paniere di Riferimento”, si scinda in due o più nuove società con azioni quotate su un mercato regolamentato della medesima area valutaria dell’azione originaria, l’Emittente provvederà a sostituire l’azione della società scissa, con una delle azioni delle società rivenienti dall’*Evento di Scissione*, privilegiando l’azione cui sia associata, come prevalente attività economica, la medesima attività della società scissa ed applicando al “Valore di Riferimento” alla “Data di Rilevazione Iniziale” dell’azione della società scissa un coefficiente di rettifica. (ii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel “Paniere di Riferimento”, si scinda in due o più nuove società, di cui una sola con azioni quotate su un mercato regolamentato della medesima area valutaria dell’azione originaria, l’Emittente provvederà a sostituire l’azione della società scissa con l’unica azione della società riveniente dall’*Evento di Scissione* quotata applicando al “Valore di Riferimento” alla “Data di Rilevazione Iniziale” dell’azione della società scissa un coefficiente di rettifica. Laddove l’Azione Sostitutiva non risponda ragionevolmente al principio della continuità della prevalente attività economica della società scissa, l’Emittente provvederà alla scelta di una nuova Azione Sostitutiva applicando gli stessi principi di cui al precedente paragrafo 4.7.5.D ed all’art.11 del regolamento del prestito. (iii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel “Paniere di Riferimento”, si scinda in due o più nuove società con azioni non quotate su un mercato regolamentato della stessa area valutaria dell’azione originaria, l’Emittente applicherà, per la scelta dell’Azione Sostitutiva, i medesimi principi di cui al precedente paragrafo 4.7.5.D ed all’art.11 del regolamento del prestito.

4.7.6 Nome del responsabile del calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è Intesa Sanpaolo S.p.A.

4.7.7 Strategie di copertura

Intesa Sanpaolo S.p.A. si è coperta dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo Intesa Sanpaolo.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un’unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 9 novembre 2009. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell’Emittente.

4.9 Rendimento effettivo

Il rendimento del titolo è variabile, in relazione all’andamento delle azioni che compongono il “Paniere di Riferimento”.

Rendimento effettivo annuo in ipotesi di cedola massima consentita

Ipotizzando che le Obbligazioni siano state acquistate in data 23 febbraio 2007 al prezzo di 107,005%, rilevato sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange), e che paghino in data 9 novembre 2007, 9 novembre 2008 e 9 novembre 2009 una cedola pari al 7,00% annuo lordo (cedola lorda annua massima consentita), esse

presenterebbero un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al 4,883% e netto pari al 3,956%.

Rendimento effettivo annuo in ipotesi di cedola minima garantita

Ipotizzando che le Obbligazioni siano state acquistate in data 23 febbraio 2007 al prezzo di 107,005%, rilevato sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange), e che paghino in data 9 novembre 2007, 9 novembre 2008 e 9 novembre 2009 una cedola pari all'1,00% annuo lordo (cedola lorda annua minima garantita), esse presenterebbero un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al -1,523% e netto pari al -1,643%.

Esemplificazioni

Nella sottostante tabella si riassume il profilo cedolare delle Obbligazioni, così come dettagliato precedentemente, con i rendimenti calcolati nell'ipotesi che esse siano state acquistate in data 23 febbraio 2007 al prezzo di 107,005%, rilevato sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange).

Per maggiori dettagli si veda il precedente paragrafo 2.11 della presente Nota Informativa.

Anno	SCENARIO NEGATIVO Cedola annua lorda minima garantita (certa)	SCENARIO INTERMEDIO Cedola annua lorda ipotetica	SCENARIO POSITIVO Cedola annua lorda massima consentita
2007	1,00%	2,868%	7,00%
2008	1,00%	2,868%	7,00%
2009	1,00%	2,868%	7,00%
rendimento effettivo annuo lordo	-1,523%	0,459%	4,883%
rendimento effettivo annuo netto (*)	-1,643%	0,091%	3,956%

(*) calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 12,50%

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non applicabile, in relazione alla natura degli strumenti finanziari.

4.11 Delibere ed autorizzazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 18 ottobre 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 4 maggio 2004.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'Emittente alla Banca d'Italia in data 1° ottobre 2004. La Banca d'Italia non ha formulato osservazioni nei termini prescritti.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione del prestito obbligazionario è 9 novembre 2004.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

4.14 Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è stata subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione

Le Obbligazioni sono state emesse per un importo nominale totale di Euro 55.754.000 pari a n. 55.754 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore. L'ammontare ricavato dall'emissione, al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati, è stato pari a Euro 55.707.625.

A seguito di operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente l'ammontare delle Obbligazioni ad oggi in circolazione risulta pari a euro 29.578.000.

5.1.3 Periodo di offerta

Le Obbligazioni sono state offerte in tre "tranches" dal 18 ottobre 2004 al 5 novembre 2004, dal 10 novembre 2004 al 1° dicembre 2004 e dal 6 al 17 dicembre 2004 per il tramite delle filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Non è stata prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Le richieste di sottoscrizione della clientela sono state soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione

Le sottoscrizioni sono state accolte per importi minimi di euro 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'offerta è stata effettuata fino ad un importo nominale massimo di Euro 250 milioni.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni è stato effettuato, per ognuna delle tre "tranches", rispettivamente il 9 novembre 2004, il 3 dicembre 2004 e il 23 dicembre 2004 mediante

addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

I risultati dell'offerta non sono stati resi pubblici, considerato che l'offerta delle Obbligazioni si è svolta in esenzione da tale adempimento.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni sono state emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è stata indirizzata esclusivamente alla clientela retail dell'Emittente e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare di Obbligazioni assegnato

Non sono stati previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo di Obbligazioni assegnato ai sottoscrittori è stato corrispondente a quello richiesto. Di conseguenza non è stata prevista alcuna procedura per la comunicazione dell'assegnazione.

5.3 Fissazione del prezzo

Il prezzo di offerta al pubblico delle Obbligazioni è stato il 100% del loro valore nominale, pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Le Obbligazioni sono scomponibili, sotto il profilo finanziario, in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa implicita. Alla data del 23 febbraio 2007 il prezzo delle Obbligazioni rilevato sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange), pari a 107,005% è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate:

Valore componente obbligazionaria:	91,735%
Valore componente derivativa:	15,27%
Prezzo al 23 febbraio 2007	107,005%

La componente obbligazionaria è rappresentata da una obbligazione a tasso fisso che paga annualmente una cedola a tasso fisso pari all'1,00% annuo lordo.

La componente derivativa insita nel titolo è costituita da un'opzione di tipo Strip of Call Spread Option³ sul Paniere di Riferimento, con scadenza 9 novembre 2009, implicitamente acquisita dall'investitore. Il valore di tale opzione è pari a 15,27%.

Tale valore, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 23 febbraio 2007, è stato calcolato sulla base di Simulazioni con metodo Montecarlo⁴, utilizzando una volatilità⁵

3) PER **STRIP OF CALL SPREAD OPTION** SI INTENDE UNA SERIE DI CALL SPREAD OPTIONS CIASCUNA COSTITUITA DALLA DIFFERENZA TRA DUE CALL OPTION CON STRIKE DIVERSO. IL PAYOFF E' DETERMINATO CONFRONTANDO IL LIVELLO DEL BASKET AD OGNI SCADENZA CON IL LIVELLO INIZIALE E PAGANDO LA PERFORMANCE CHE NE RISULTA, SECONDO LA PARTECIPAZIONE PERCENTUALE INDICATA E CON UN LIVELLO MASSIMO PREDETERMINATO.

media su base annua del 24,30% per il Paniere di Riferimento ed un tasso risk free⁶ del 4,18%.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni sono state offerte tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di collocamento

Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. hanno accettato di sottoscrivere una quota dell'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo rispettivamente pari a euro 1.500.000 ed euro 250,000.

La commissione di collocamento riconosciuta ai suddetti soggetti incaricati è stata pari al 2,65% dell'importo nominale collocato.

5.4.4 Data in cui sono stati conclusi gli accordi di collocamento di cui al punto 5.4.3

Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. hanno sottoscritto gli accordi di cui al precedente punto 5.4.3 rispettivamente in data 7 dicembre 2004 e 17 dicembre 2004.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata chiesta l'ammissione alla quotazione

E' stata presentata domanda di ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa.

Borsa Italiana S.p.A. ha ammesso le Obbligazioni alla quotazione con provvedimento n. 5254 del 7 maggio 2007.

Con successivo avviso, Borsa Italiana S.p.A. stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

6.2 Quotazione su altri mercati

Le Obbligazioni non sono trattate su altri mercati regolamentati.

4) PER **SIMULAZIONI DI TIPO MONTECARLO** SI INTENDE LO STRUMENTO DI CALCOLO NUMERICO CHE PERMETTE LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI MATEMATICI COMPLESSI MEDIANTE PROCEDIMENTI PROBABILISTICI BASATI SULLA "LEGGE DEI GRANDI NUMERI". TALE TECNICA DI CALCOLO VIENE UTILIZZATA IN CAMPO FINANZIARIO, TRA L'ALTRO, PER DEFINIRE IL VALORE DI STRUMENTI DERIVATI (ES. OPZIONI).

5) PER **VOLATILITÀ** SI INTENDE LA MISURA DELL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DI UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA INTORNO ALLA PROPRIA MEDIA.

6) PER **TASSO RISK FREE** SI INTENDE IL RENDIMENTO DI UN INVESTIMENTO CHE VIENE OFFERTO DA UNO STRUMENTO FINANZIARIO CHE NON PRESENTA CARATTERISTICHE DI RISCHIOSITÀ. IL TIPICO ESEMPIO DI RENDIMENTI PRIVI DI RISCHIO È FORNITO DAI RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO CHE VENGONO, IN GENERE, CONSIDERATI COME PRIVI DI RISCHIO DI INSOLVENZA DEL DEBITORE.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Intesa Sanpaolo S.p.A. si impegna a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine ⁷	Debiti a lungo termine ⁸
Fitch	F1+	AA-
Moody's	P-1	Aa2
S&P's	A-1+	AA-

Per i titoli oggetto della presente Nota Informativa non è prevista la richiesta di rating da parte dell'Emittente.

⁷ COMMERCIAL PAPER.

⁸ DEBITO NON SUBORDINATO E NON GARANTITO

LA SCALA DEI RATING DI FITCH, STANDARD & POOR'S E MOODY'S:

(Fonte: Fitch)

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade

(Investimenti non speculativi)

AAA	Massima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. E' altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
AA	Elevatissima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
A	Elevata qualità creditizia. I <i>rating</i> "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai <i>rating</i> più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I <i>rating</i> "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti speculativi)

BB	Speculativo. I <i>rating</i> "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono <i>investment grade</i> .
B	Altamente speculativo. I <i>rating</i> "B" indicano la presenza di un rischio di credito importante,

CCC, CC, C	<p>benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.</p>
	<p>Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.</p> <p>Un rating "CC" significa che vi sono serie possibilità che il debitore sia insolvente. "C" significa che la situazione di insolvenza è imminente.</p>
DDD, DD, D	<p>Insolvenza. Questa categoria di <i>rating</i> obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative.</p> <p>Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%.</p> <p>Le società che sono state assegnate a questa categoria di <i>rating</i> sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con <i>rating</i> "DDD" offrono le più elevate prospettive di recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con <i>rating</i> "DD" e "D" sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con <i>rating</i> "DD" hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con <i>rating</i> "D" offrono scarse prospettive di rimborso.</p>

Rating internazionale per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei <i>rating</i> più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a <i>non-investment grade</i> .
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
D	Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai *rating* per il debito a lungo termine e a breve termine: *alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un rating può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un Allarme (Rating Alert) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del rating, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.*

(Fonte: S&P's)

LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
Titoli di debito con durata superiore a un anno	Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA	A-1
Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA	A-2
Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
A	A-3
Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
BBB	
Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	

CATEGORIA SPECULATIVA**CATEGORIA SPECULATIVA**

BB

B

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

B

C

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

CCC

D

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova data di scadenza.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*.

(Fonte: Moody's)

LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
Titoli di debito con durata superiore a un anno	Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
Aaa Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.	Prime-1 (a) L'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
Aa Obbligazioni di alta qualità. Hanno un <i>rating</i> minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.	Prime-2 L'emittente ha una capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime-1".
A Obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.	Prime-3 L'emittente ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
Baa Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente ma non altrettanto in futuro. Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.	
CATEGORIA SPECULATIVA	CATEGORIA SPECULATIVA
Ba Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi ben garantite. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venire meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.	Not Prime L'emittente non ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
B Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. Le garanzie del pagamento di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono poche nel lungo periodo.	
Caa Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.	
Ca Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.	
C Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.	

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTAZIONE INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO

La presente Nota informativa, unitamente al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, e alla Nota di Sintesi (insieme il "**Prospetto di Quotazione**"), è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.intesasanpaolo.com, nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Ciascun investitore può richiedere gratuitamente a Intesa Sanpaolo S.p.A. la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Quotazione.

Per la documentazione inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione, si veda a pagina 27 (e seguenti) del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti a disposizione del pubblico si veda le pagine 37 e 38 del Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alla situazione finanziaria e all'attività dell'Emittente.

9. AGGIORNAMENTI AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento CONSOB n. 11791/1999, essendo intervenuti sviluppi recenti relativi all'Emittente dall'approvazione del Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, si forniscono le seguenti informazioni.

In data **24 gennaio 2007**, a seguito di quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno deciso di non dare seguito al progetto europeo riguardante il risparmio gestito e di sciogliere la partnership nel risparmio gestito (CAAM sgr), in coerenza con i termini resi noti nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e nel rispetto della normativa vigente.

* * *

In data **1° marzo 2007** Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A., ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, hanno firmato - con efficacia in pari data - il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 100% del capitale, di cui l'85% acquisito da Crédit Agricole e il 15% da Fondazione Cariparma), per un corrispettivo in contanti di 3,8 miliardi di euro, e nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni di euro, con una plusvalenza complessiva di circa 3 miliardi di euro nel conto economico consolidato di Intesa Sanpaolo del primo trimestre 2007.

Ulteriori 202 sportelli ex Banca Intesa verranno ceduti a Crédit Agricole per un corrispettivo in contanti di 1,3 miliardi di euro. La cessione avverrà tramite: i) conferimento di 29 sportelli a Banca Popolare FriulAdria - e immediata cessione a Cariparma (divenuta controllante di Banca Popolare FriulAdria) delle azioni rivenienti - a fine marzo, con efficacia 1° aprile 2007; ii) conferimento dei restanti 173 a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - e immediata cessione a Crédit Agricole e Fondazione Cariparma, proporzionalmente, delle azioni rivenienti - a fine giugno, con efficacia 1° luglio 2007.

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

* * *

In data **19 marzo 2007** Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno concordato che la *joint venture* nel settore del risparmio gestito in Italia, CAAM SGR, verrà sciolta dando esecuzione alle reciproche opzioni e quindi con l'acquisto da parte di Intesa Sanpaolo delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management ceduto da Banca Intesa a Crédit Agricole nel dicembre 2005. Il riacquisto avverrà per un importo pari a circa 800 milioni di euro - corrispondente al controvalore della cessione nel dicembre 2005 meno il corrispettivo derivante dalla vendita a Crédit Agricole dei fondi comuni dedicati Cariparma e dei fondi immobiliari - diminuito per i dividendi incassati nel frattempo dal Gruppo Crédit Agricole e aumentato per il *cost of equity* maturato nel periodo (calcolato applicando un tasso d'interesse del 9% a 815,8 milioni, il controvalore della precedente cessione). Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro l'anno, è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed all'esecuzione dell'ultima cessione di sportelli a Crédit Agricole prevista per il 1° luglio 2007.

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e nel comunicato diramato congiuntamente da Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole il 24 gennaio scorso nonché con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

* * *

Il giorno **23 marzo 2007** si è riunito, sotto la presidenza di Enrico Salza, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato i progetti di bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Intesa e Sanpaolo IMI al 31 dicembre 2006 nonché il bilancio pro-forma al 31 dicembre 2006 di Intesa Sanpaolo⁹.

⁹ POICHÉ LA FUSIONE TRA BANCA INTESA E SANPAOLO IMI HA AVUTO EFFICACIA DAL 1° GENNAIO 2007, CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2006 SONO OGGETTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO I PROGETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO DELL'INCORPORANTE BANCA INTESA E DELL'INCORPORATA SANPAOLO IMI, DISTINTAMENTE, NONCHÉ I DATI PRO-FORMA 2006 DEL NUOVO GRUPPO.

BANCA INTESA

I risultati del 2006 di Banca Intesa ¹⁰ hanno evidenziato un ulteriore significativo miglioramento della redditività, dopo quello già registrato nell'esercizio 2005, se si escludono le principali componenti non ricorrenti. Infatti, l'utile netto consolidato del Gruppo Intesa è stato pari a 2.559 milioni di euro, in flessione del 15,4% rispetto ai 3.025 milioni del precedente esercizio, ma ha registrato una crescita dell' 11,6% se si escludono le principali componenti non ricorrenti dal risultato sia del 2006 sia del 2005, salendo da 2.525 a 2.819 milioni di euro. L'utile netto del 2006 è stato pari a 2.819 milioni se si escludono 362 milioni di oneri di integrazione connessi alla fusione con Sanpaolo IMI e 26 milioni di oneri per l'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti, nonché 128 milioni di relativo risparmio d'imposta; mentre l'utile netto del 2005 è stato pari a 2.525 milioni, se si escludono da un lato 731 milioni di euro di plusvalenze dalla cessione del 65% di Nextra e del ramo d'azienda di Intesa Gestione Crediti, dall'altro 250 milioni di rafforzamento prudenziale del Fondo per rischi ed oneri e 63 milioni di oneri per l'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti, nonché 82 milioni di relativo risparmio d'imposta.

I risultati di conto economico del 2006

Il conto economico consolidato del 2006 ha registrato **proventi operativi netti** pari a 10.536 milioni di euro, in crescita del 9,7% rispetto ai 9.605 milioni del 2005, derivante da **interessi netti** (+8,8%), **commissioni nette** (+4,1%), **risultato dell'attività di negoziazione** (+54,7%) e **utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto** che sono diminuiti del 12,5%, anche a seguito della riclassificazione della quota di pertinenza del risultato di Nextra per l'intervenuta cessione del 65% del capitale a Crédit Agricole (il risultato di Nextra è stato incluso per il 100% nei dati del 2005 e per il 35% nel 2006) e dell'apporto negativo dell'interessenza detenuta in Pirelli (-21 milioni, in relazione alla perdita consolidata rilevata da quest'ultima al 30 settembre 2006); se si escludessero questi due effetti, i proventi operativi netti sarebbero cresciuti del 10,3%.

Gli **oneri operativi** sono ammontati a 5.430 milioni di euro e sono risultati in linea con gli obiettivi del Piano d'Impresa, con un aumento del 3,3% rispetto ai 5.256 milioni del 2005, e derivante da spese del personale (+2,4%), spese amministrative (+4,4%) e ammortamenti (+4,9%). L'andamento delle spese amministrative è stato determinato da un aumento del 10% dei costi per la crescita (spese informatiche, di formazione e pubblicitarie) e del 2% delle altre spese.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** è ammontato a 5.106 milioni di euro, in crescita del 17,4% rispetto ai 4.349 milioni del 2005, con un miglioramento del **cost/income ratio**, sceso dal 54,7% al 51,5%.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è stato pari a 1.045 milioni di euro, in calo del 9,4% rispetto ai 1.154 milioni del 2005. La voce utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti ha registrato un saldo positivo di 114 milioni di euro, rispetto agli 833 milioni del 2005 (in cui era stata registrata una plusvalenza di 682 milioni per la cessione del 65% di Nextra).

¹⁰ DAL SECONDO TRIMESTRE 2006 È STATO RICONDOTTO ALLA SPECIFICA VOCE DI BILANCIO RELATIVA ALLE ATTIVITÀ IN VIA DI DIMISSIONE L'APPORTO DELLE COMPONENTI INTERESSATE DALL'OPERAZIONE, APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 MARZO 2006, DI CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL GRUPPO INTESA NELLE SOCIETÀ ESATTORIALI A RISCOSSIONE S.P.A., CUI A DECORRERE DAL 1° OTTOBRE 2006 ERA STATA PREVISTA L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI RISCOSSIONE. I DATI DI CONTO ECONOMICO E DI STATO PATRIMONIALE DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2006 E DEI QUATTRO TRIMESTRI DEL 2005 SONO STATI RISPONDI CONFORMEMENTE, AI FINI DI COMPARABILITÀ DEI RISULTATI. I DATI DI STATO PATRIMONIALE DAL 30 SETTEMBRE 2006 E I DATI DI CONTO ECONOMICO DEL QUARTO TRIMESTRE 2006 NON COMPREDONO PIÙ LE COMPONENTI RELATIVE ALLE SOCIETÀ ESATTORIALI, POICHÉ SONO STATE CEDUTE ALLA FINE DEL TERZO TRIMESTRE. INOLTRE, DAL SECONDO TRIMESTRE 2006, GLI ONERI DEL *COST OF CARRY* DEGLI *EQUITY SWAP* SONO STATI RICLASSIFICATI, ESCLUDENDOLI DAGLI INTERESSI NETTI E INCLUDENDOLI NEL RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE, VOCE IN CUI CONFLUISCONO I RELATIVI PROVENTI. I DATI DI CONTO ECONOMICO DEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2006 E DEI QUATTRO TRIMESTRI DEL 2005 SONO STATI RICLASSIFICATI CONFORMEMENTE, AI FINI DI COMPARABILITÀ DEI RISULTATI.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è stato pari a 4.175 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto ai 4.022 milioni del 2005.

Dopo la contabilizzazione di imposte per 1.347 milioni di euro, di oneri di integrazione connessi alla fusione con Sanpaolo IMI (al netto delle imposte) per 242 milioni, di un utile delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte) per 83 milioni e della quota di pertinenza di terzi per 110 milioni, l'**utile netto consolidato** è ammontato a 2.559 milioni di euro, rispetto ai 3.025 milioni del 2005 (-15,4%).

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 dicembre 2006 i **crediti verso la clientela** sono ammontati a 191 miliardi di euro, in crescita del 13,1% rispetto al 31 dicembre 2005. Il complesso dei **crediti in sofferenza, incagliati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni** è ammontato - al netto delle rettifiche di valore - a 4.859 milioni di euro, in calo del 4,3% rispetto ai 5.078 milioni del 31 dicembre 2005.

La **massa amministrata** per conto della clientela è risultata pari a 505 miliardi di euro, in crescita del 6,2% rispetto al 31 dicembre 2005. Nell'ambito della massa amministrata, la raccolta diretta è ammontata a 203 miliardi, in aumento dell' 8,3% rispetto al 31 dicembre 2005 (del 9,5% se si escludessero le operazioni di pronti contro termine), e la raccolta indiretta ha raggiunto i 301 miliardi, in aumento del 4,5% rispetto a fine 2005. L'ammontare di **risparmio gestito** - in cui, dopo il perfezionamento dell'accordo con Crédit Agricole nel risparmio gestito del dicembre 2005, non rientrano più i fondi comuni - è ammontato a 59 miliardi, in linea con il 31 dicembre 2005, a seguito di una diminuzione delle gestioni patrimoniali compensata da collocamenti di polizze vita per circa 6,8 miliardi di euro nell'anno.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2006, in attesa della proposta di destinazione dell'utile che verrà formulata il prossimo 14 aprile, sono stati calcolati nell'ipotesi di distribuzione di un dividendo unitario uguale a quello relativo all'esercizio 2005, da assegnare alle azioni di Intesa Sanpaolo attualmente in circolazione, e sono risultati pari al 6,5% per il *Core Tier 1 ratio* (rispetto al 7,1% del 31 dicembre 2005), al 7,3% per il *Tier 1 ratio* (rispetto al 7,9%) e al 10,5% per il coefficiente patrimoniale totale (rispetto al 10,3%).

SANPAOLO IMI

L'esercizio 2006 si è chiuso per il Gruppo Sanpaolo IMI ¹¹ con risultati reddituali in significativa crescita rispetto al 2005 e superiori agli obiettivi definiti per l'esercizio nel Piano industriale 2006-2008. L'**utile netto consolidato** è stato pari a 2.148 milioni di euro, in crescita dell' 8,3% rispetto ai 1.983 milioni del 2005; la crescita è stata del 21,3% se si escludono le principali componenti non ricorrenti dal risultato sia del 2006 sia del 2005, salendo da 1.767 a 2.144 milioni di euro. L'utile netto del 2006 è stato pari a 2.144 milioni se si escludono da un lato 228 milioni di euro di plusvalenza dalla cessione di Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate & Investment Bank e dall'altro 514 milioni di oneri di integrazione connessi alla fusione con Banca Intesa e 11 milioni di altri oneri netti (principalmente dovuti all'effetto IFRS 5 su Fideuram Wargny), nonché 301 milioni di relativo risparmio d'imposta derivanti principalmente dall'impatto fiscale degli oneri di integrazione e dai benefici rivenienti dal conferimento e cessione di partecipazioni ad Eurizon Financial Group in regime di Participation Exemption (Pex); mentre l'utile netto del 2005 è stato pari a 1.767 milioni, se si escludono da un lato 167 milioni di euro di

¹¹ I DATI AL 31 DICEMBRE 2006 EVIDENZIANO LE SEGUENTI MODIFICHE AL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2005: INCLUSIONE DELLE NEO-ACQUISITE BANCA ITALO ALBANESE, BANK OF ALEXANDRIA E DI PANONSKA BANKA, NONCHÉ DI CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ A SEGUITO DELL'ACQUISIZIONE DEL DIRITTO A NOMINARE LA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. DATO L'IMPATTO ECONOMICO TRASCURABILE DI TALE VARIAZIONE, NON SI È RESA NECESSARIA LA RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEI DATI ECONOMICI 2005; MENTRE PER QUANTO RIGUARDA LO STATO PATRIMONIALE, IL CONFRONTO SU BASI OMOGENEE CON IL 31 DICEMBRE 2005 VIENE EFFETTUATO - OVE NECESSARIO - ESCLUDENDO LE RISULTANZE DELLE PREDETTE CONTROLLATE DALLE GRANDEZZE AL 31 DICEMBRE 2006.

plusvalenze dalla cessione di Italoenergia Bis e dal convertendo Fiat e dall'altro 38 milioni di oneri (principalmente dovuti all'effetto IFRS 5 su Fideuram Wargny), nonché 87 milioni di risparmio d'imposta.

I risultati di conto economico del 2006

Il conto economico consolidato del 2006 ha registrato un **marginale di intermediazione lordo** pari a 9.098 milioni di euro, in crescita del 10,9% rispetto agli 8.201 milioni del 2005 derivante da **marginale di interesse (+9%)**, **commissioni nette (+3,2%)**, **dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie (+69%)**, **utili delle partecipazioni (+23,1%)** e dal **risultato della gestione assicurativa (+8,8%)**.

Il **marginale di intermediazione netto** ha registrato un aumento dell' 11,4%, salendo da 7.708 a 8.585 milioni di euro, dopo **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** pari a 501 milioni di euro, in linea con i 492 milioni del 2005 a seguito di dinamiche opposte: la valutazione del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis ha comportato rettifiche forfetarie per 176 milioni di euro, in calo rispetto ai 190 milioni del 2005, a conferma del soddisfacente profilo di rischio del portafoglio crediti del Gruppo; mentre sono aumentate le rettifiche analitiche nette su crediti, passate da 302 milioni di euro a 325 milioni.

Le **spese di funzionamento** sono risultate pari a 4.898 milioni di euro, in linea con il Piano industriale e in aumento del 5,2% rispetto al 2005% derivante da spese per il personale (+6,4%), altre spese amministrative (+6,9%) e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (-7,8%). Il **cost/income ratio** è sceso dal 56,8% al 53,8.

L'**utile dell'operatività corrente** è stato pari a 3.590 milioni di euro, in crescita del 21,5% rispetto al 2005.

Dopo la contabilizzazione di imposte per 1.067 milioni di euro, di un utile delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte) per 20 milioni, di oneri di integrazione connessi alla fusione con Banca Intesa (al netto delle imposte) per 341 milioni e della quota di pertinenza di terzi per 54 milioni, l'**utile netto consolidato** è ammontato a 2.148 milioni di euro, rispetto ai 1.983 milioni del 2005 (+8,3%).

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 dicembre 2006 i **crediti a clientela** al netto delle rettifiche hanno raggiunto i 158 miliardi di euro, in crescita del 13,1% rispetto a dicembre 2005, del 10,2% in termini omogenei (a parità di perimetro di consolidamento). I **crediti problematici** sono ammontati a 3.229 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto a fine 2005, dell' 8,5% in termini omogenei.

Le **attività finanziarie della clientela** hanno raggiunto i 446 miliardi di euro, in crescita dell' 11,1% rispetto a fine 2005, del 9,2% in termini omogenei. In quest'ambito, la raccolta diretta è ammontata a 188 miliardi di euro, in crescita del 13,5% rispetto al dicembre 2005, del 9,8% in termini omogenei; la raccolta indiretta ha raggiunto i 285 miliardi, in aumento dell'8,6% rispetto a fine 2005, dell' 8% in termini omogenei. I volumi di **risparmio gestito** sono ammontati a 162 miliardi di euro, in crescita del 2,7% rispetto al 31 dicembre 2005, del 2,4% in termini omogenei; i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 109 miliardi di euro, in crescita di circa il 2%, le gestioni patrimoniali mobiliari a 7 miliardi, in aumento di circa il 17%, e le riserve tecniche e passività finanziarie vita a 47 miliardi, +1,5% circa, con premi emessi nel 2006 pari a 6,1 miliardi.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 dicembre 2006 - calcolati senza distribuzione di utili, poiché è l'incorporante Banca Intesa (divenuta Intesa Sanpaolo) a distribuire dividendi anche alle azioni rivenienti dal concambio delle azioni Sanpaolo IMI a seguito della fusione - sono risultati pari al 6,4% per il **Core Tier 1 ratio** (rispetto al 6,8% del 31 dicembre 2005),

al 7% per il *Tier 1 ratio* (rispetto al 7,4%) e al 9,2% per il coefficiente patrimoniale totale (rispetto al 9,4%).

EFFETTI CONTABILI DELLA FUSIONE INTESA SANPAOLO

Poiché l'efficacia giuridica e contabile della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2007, per dare agli azionisti e al mercato una più diretta percezione delle dimensioni patrimoniali e reddituali del gruppo risultante dalla fusione - Intesa Sanpaolo - al 31 dicembre 2006, sono stati predisposti **schemi di bilancio pro-forma, che tengono conto della fusione efficace dal 1° gennaio 2007 e degli altri eventi che si verifichino nel corso del 2007 come diretta conseguenza dell'operazione di aggregazione**, se ragionevolmente stimabili alla data di predisposizione del bilancio pro-forma. Tali effetti sono stati riflessi nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se le operazioni fossero state poste in essere alla fine del 2006 e nel conto economico consolidato pro-forma come se fossero state poste in essere all'inizio del 2006.

In particolare, ai dati aggregati - ottenuti sommando i dati consolidati pubblicati dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Sanpaolo IMI nei rispettivi bilanci 2006, al netto delle usuali elisioni delle procedure di consolidamento - sono state applicate opportune rettifiche per tenere conto degli effetti della fusione, contabilizzandola secondo la disciplina prevista dal principio contabile IFRS 3 e utilizzando quindi il **metodo dell'acquisto ("purchase method")**, ossia valorizzando le nuove azioni emesse al servizio del concambio (n. 5.833.529.082) sulla base della quotazione delle azioni ordinarie di Banca Intesa al 29 dicembre 2006 (5,85 euro) e iscrivendo preliminarmente la differenza tra tale valore (34,1 miliardi di euro) ed il patrimonio netto consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI al 31 dicembre 2006 (14,3 miliardi di euro) nella voce "Differenza di fusione e di consolidamento" (19,8 miliardi di euro).

Secondo il principio contabile IFRS 3, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività, passività potenziali e alle attività immateriali non iscritte nel bilancio del Gruppo Sanpaolo IMI, nei limiti del loro *fair value*, iscrivendo ciò che residua come avviamento. In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità acquisite, i principi contabili consentono che la precisa allocazione del costo possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Alla data di predisposizione del bilancio pro-forma, la determinazione del *fair value* delle attività e passività ed il processo di **allocazione del costo dell'acquisizione** non sono ancora stati completati. In via preliminare si segnala che le prime stime hanno portato ad identificare rivalutazioni di crediti per circa 0,9 miliardi di euro e rivalutazioni di immobili per circa un miliardo e all'iscrizione di nuove attività immateriali (valori intangibili) per circa 8 miliardi. Dopo aver stimato effetti fiscali per circa 3 miliardi, la quota residua del costo - dai primi conteggi pari a circa 13 miliardi - sarà allocata alla voce avviamento.

Le suddette rivalutazioni e le attività immateriali a vita definita produrranno effetti negativi, progressivamente di minore entità, sui prossimi conti economici - in termini di rettifica di interessi e di ammortamenti, ricompresi nel conto economico pro-forma in un'unica voce **"Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione al netto delle imposte"** - che sono stimabili in circa 400 milioni di euro per il pro-forma 2006 e per il 2007, in progressivo e sostanziale annullamento nell'arco dei successivi 10-15 anni.

Inoltre, i valori aggregati dei due Gruppi sono stati anche rettificati per tenere conto da un lato delle attività, passività e dei corrispondenti risultati economici inerenti **le partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e in Banca Popolare FriulAdria e gli sportelli oggetto di cessione al Crédit Agricole**, dall'altro dell'**acquisto delle attività di gestione del risparmio dallo stesso gruppo**. L'importo della plusvalenza derivante dalle cessioni è stato appostato, al netto dell'effetto fiscale, in una specifica voce del patrimonio netto ("Effetto operazioni di cessione") senza influenzare il conto economico consolidato

pro-forma. Allo scopo di rappresentare in modo più completo gli effetti delle operazioni di compravendita con il Crédit Agricole, nel conto economico consolidato pro-forma sono stati iscritti i benefici netti rivenienti dai flussi finanziari, stimati considerando un tasso *risk free* del 4,17%.

I risultati di conto economico del 2006 pro-forma

Con riferimento ai principali aggregati economici pro-forma dell'esercizio 2006, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta **proventi operativi netti** per 18.405 milioni di euro, derivanti in particolare da **interessi netti** per 9.127 milioni e **commissionsi nette** per 6.574 milioni.

Gli **oneri operativi** ammontano a 9.673 milioni, di cui 5.630 milioni di spese per il personale, 3.156 milioni di spese amministrative e 887 milioni di ammortamenti.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 8.732 milioni, con un *cost/income ratio* del 52,6%.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) ammonta a 1.612 milioni di euro.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 7.284 milioni di euro.

Dopo la contabilizzazione di imposte per 2.219 milioni di euro, di oneri di integrazione connessi alla fusione (al netto delle imposte) per 562 milioni, degli effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 400 milioni, di un utile delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte) per 103 milioni e della quota di pertinenza di terzi per 150 milioni, il **risultato netto pro-forma** ammonta a 4.056 milioni di euro.

Il **risultato netto pro-forma normalizzato** - calcolato escludendo dal predetto risultato netto pro-forma gli oneri di integrazione connessi alla fusione - è pari a 4.618 milioni di euro.

Il **risultato netto aggregato** - calcolato senza tenere conto degli effetti diretti e indiretti della fusione, sommando l'utile netto consolidato da bilancio ufficiale dei due Gruppi ed escludendo gli oneri di integrazione connessi alla fusione - ammonta a 5.290 milioni di euro.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 pro-forma

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta, in termini pro-forma, un **totale attivo** di 576.784 milioni di euro, **crediti verso clientela** per 327.410 milioni e una **raccolta diretta** di 343.899 milioni.

Il **Patrimonio netto** pro-forma ammonta a 55.971 milioni di euro.

Come conseguenza dell'integrazione si determina un significativo effetto accrescitivo sul grado di patrimonializzazione rispetto alla preesistente situazione dei due Gruppi singolarmente considerati; i **coefficienti patrimoniali** pro-forma al 31 dicembre 2006 si collocano infatti su valori elevati: il *Core Tier 1 ratio* all'8%, il *Tier 1 ratio* all'8,8% e il coefficiente patrimoniale totale all' 11,9%.

* * *

In data **30 marzo 2007** Intesa Sanpaolo S.p.A., ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, ha conferito 29 sportelli ex Banca Intesa a FriulAdria con efficacia 1° aprile 2007. Le azioni FriulAdria rivenienti a Intesa Sanpaolo S.p.A. verranno successivamente cedute a Cariparma (controllante di Banca Popolare FriulAdria e controllata da Crédit Agricole S.A.) per un corrispettivo di 136 milioni di euro con una plusvalenza di circa 70 milioni di euro nel conto economico consolidato di Intesa Sanpaolo del secondo trimestre 2007. Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole S.A. emessi in data 11 ottobre 2006 e nel comunicato emesso da Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole S.A. il 1° marzo 2007 nonché con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

* * *

In data **2 aprile 2007** i venditori della partecipazione di controllo di Ukrsofsbank hanno comunicato di essersi avvalsi del diritto di risolvere il contratto di compravendita firmato con Banca Intesa in data 14 febbraio 2006 - come successivamente modificato in data 4 settembre 2006 - non essendosi realizzato il perfezionamento dell'operazione entro il previsto termine ultimo del 31 marzo 2007.

* * *

In data **14 aprile 2007** Intesa Sanpaolo ha comunicato che, a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di valutazione, l'agenzia internazionale Moody's ha alzato ad Aa2 da Aa3 il rating assegnato a Intesa Sanpaolo sui debiti e depositi a lungo termine, confermato a P-1 il rating sui debiti e depositi a breve termine ed abbassato il rating sulla solidità finanziaria a B- da B. L'outlook è stabile.

* * *

In data **14 aprile 2007** il Consiglio di Gestione riunitosi sotto la presidenza di Enrico Salza ha approvato, fra l'altro, la relazione illustrativa riguardante la richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, a servizio di un Piano di assegnazione gratuita ai dipendenti, autorizzato dall'Assemblea Ordinaria del 3 maggio 2007.

Il Piano di assegnazione gratuita, in quanto riservato ai dipendenti della Banca rivenienti dal Sanpaolo IMI S.p.A., integra l'analoga iniziativa approvata dalla Banca in data 1° dicembre 2006 - e dunque prima della decorrenza degli effetti della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI, che si è perfezionata il 1° gennaio 2007 - e limitata ai dipendenti di Banca Intesa S.p.A., secondo modalità già comunicate al pubblico. A servizio dell'iniziativa deliberata il 1° dicembre 2006 l'Assemblea della Banca aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 5.250.000 azioni ordinarie; l'iniziativa riguardava anche i dipendenti delle società controllate italiane ex Gruppo Intesa, previa delibera da parte delle rispettive assemblee, per un massimo di 1.900.000 azioni ordinarie della Capogruppo.

Il Piano di assegnazione gratuita permette, pertanto, di raggiungere la generalità dei dipendenti della Banca risultante dall'operazione di aggregazione. Esso è riservato a tutto il personale dipendente di Intesa Sanpaolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di apprendistato professionalizzante e di inserimento che risulterà in servizio alla data di promozione del Piano (4 maggio 2007) e già in servizio, al 31 dicembre 2006, presso Sanpaolo IMI S.p.A., salvo specifiche eccezioni.

Ai destinatari del Piano è attribuita la facoltà di richiedere a Intesa Sanpaolo S.p.A. l'assegnazione gratuita di azioni per un controvalore variabile compreso tra un minimo di euro 516,46 e un massimo di euro 2.065,83 commisurato all'inquadramento ricoperto al 31

dicembre 2006, a fronte di una ristrutturazione dell'importo del Premio Aziendale di Produttività 2006 individualmente spettante.

Data di assegnazione delle azioni oggetto del Piano è il 27 giugno 2007. Il numero delle azioni da assegnare sarà determinato dividendo il controvalore individualmente spettante per il valore normale del titolo fiscalmente rilevante, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione calcolati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle azioni allo stesso giorno del mese solare precedente. Ove necessario, le quantità risultanti saranno arrotondate, per difetto, all'unità inferiore.

Al fine di servire il Piano, l'Assemblea Ordinaria del 3 maggio 2007 ha autorizzato, con efficacia sino al 1° settembre 2007, - in aggiunta a quanto deliberato in data 1° dicembre 2006 - l'acquisto di ulteriori azioni proprie fino ad un numero massimo di 4.600.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, del valore nominale di euro 0,52. Il numero esatto delle azioni da assegnare sarà determinato sulla base del numero delle adesioni al Piano, del controvalore individualmente assegnato e del valore dell'azione calcolato in base alla disciplina fiscale vigente.

Ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144-bis della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi.

L'acquisto potrà avvenire ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

L'assemblea del 3 maggio 2007, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2357 ter c.c. l'alienazione in Borsa delle azioni proprie ordinarie eventualmente eccedenti il fabbisogno del Piano, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione.

L'Assemblea del 3 maggio 2007 ha modificato la delibera del 1° dicembre 2006 al fine di uniformare i limiti di prezzo dell'operatività su azioni proprie allora autorizzati ai limiti dianzi descritti. Parimenti sarà conformata al 27 giugno 2007 la data di assegnazione delle azioni, precedentemente fissata al 1° giugno 2007.

E' prevista anche da parte di alcune società appartenenti al Gruppo e già controllate da Sanpaolo Imi S.p.A. l'adozione di analoghi piani di assegnazione gratuita ai rispettivi dipendenti, in relazione ai quali le Assemblee di tali società hanno autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo per un ammontare massimo di 3.000.000 di azioni.

L'Assemblea del 3 maggio 2007 ha modificato la delibera del 1° dicembre 2006, al fine di uniformare ai limiti dianzi descritti i limiti di prezzo dell'operatività su azioni proprie allora autorizzati e al 27 giugno 2007 la data di assegnazione delle azioni precedentemente fissata al 1° giugno 2007, e ha autorizzato - a servizio di un piano di azionariato gratuito per Intesa Trade Sim S.p.A., con caratteristiche analoghe a quelle del piano già deliberato il 1° dicembre 2006, che verrà servito direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A. - l'acquisto di un numero massimo di 8.500 ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A e l'alienazione dei titoli eccedenti il fabbisogno alle medesime modalità e secondo le stesse condizioni di durata e di prezzo sopra indicate.

Informazioni più dettagliate in merito al Piano di acquisto saranno rese note nei termini previsti dalla normativa prima dell'avvio del Piano stesso.

* * *

In data **24 aprile 2007**, Intesa Sanpaolo, su richiesta della Consob, ha comunicato di avere avviato trattative con Ente Cassa di Risparmio di Firenze in merito a un'operazione che preveda i seguenti punti fondamentali:

- acquisizione del controllo di Carifirenze da parte di Intesa Sanpaolo;
- acquisto di un'interessenza partecipativa in Intesa Sanpaolo da parte di Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- mantenimento di una quota minoritaria nel capitale di Carifirenze da parte di Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- ampliamento dell'area geografica presidiata da Carifirenze.

Per quanto riguarda le indiscrezioni di stampa, relative in particolare al prezzo, alla modalità di regolamento "carta contro carta" e all'eventuale *delisting* di Carifirenze, Intesa Sanpaolo ha precisato che tali aspetti costituiscono elementi negoziali non definiti tra le parti alla data del comunicato.

* * *

In data **28 aprile 2007**, un gruppo di investitori italiani composto da Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Sintonia SA, insieme all'operatore internazionale Telefonica SA in qualità di partner di minoranza, ha raggiunto un accordo con il gruppo Pirelli, con Sintonia S.p.A. e Sintonia SA per l'acquisto dell'intero capitale di Olimpia al prezzo provvisorio di €4,1 miliardi.

Gli obiettivi dell'operazione sono:

- creare valore per tutti gli azionisti nel tempo, accompagnando le strategie di sviluppo industriale di Telecom che saranno definite in piena autonomia dal CdA e dal management della stessa Telecom;
- rafforzare e stabilizzare la struttura proprietaria di Telecom Italia, grazie all'impegno di importanti azionisti istituzionali italiani in un orizzonte di investimento di medio termine, e all'apporto finanziario di uno dei principali operatori internazionali di telefonia;
- assicurare una maggiore flessibilità finanziaria di Telecom.

Il prezzo offerto, da corrispondere in contanti al *closing* (previsto entro la fine del 2007), valorizza la partecipazione di Olimpia in Telecom Italia al prezzo unitario di €2,82 per ogni azione ordinaria Telecom Italia, per un controvalore pari a circa €6,8 miliardi, al lordo dei debiti netti di Olimpia SpA.

Il contratto di compravendita è condizionato alle autorizzazioni ed approvazioni delle autorità competenti.

L'acquisizione verrà effettuata tramite una società di nuova costituzione, Telco S.p.A., destinata ad incorporare Olimpia SpA, la quale, dopo l'operazione, possiederà circa il 23,6% del capitale votante di Telecom Italia, il 18% del quale acquisito tramite Olimpia e il 5,6% apportato da Generali e Mediobanca.

Inizialmente Telco sarà quindi capitalizzata con:

- €1.373 milioni, apportati in azioni Telecom da Generali (542,8 milioni di azioni Telecom Italia, pari al 4,06% del capitale ordinario di Telecom, valutate €2,53 ciascuna);
- €522 milioni apportati in azioni Telecom Italia da Mediobanca (206,5 milioni di azioni, pari all'1,56% del capitale ordinario di Telecom, valutate €2,53 ciascuna);
- €522 milioni apportati in contanti da Intesa Sanpaolo, in linea con i valori di conferimento di Generali e Mediobanca;
- €412 milioni apportati in contanti da Sintonia SA, in linea con i valori di conferimento di Generali e Mediobanca;
- €2.314 milioni apportati in contanti da Telefonica SA

- un finanziamento ponte fino a un massimo di € 900 milioni in vista di un ulteriore aumento di capitale di Telco, da effettuarsi successivamente al closing dell'operazione, e che potrà essere sottoscritto in misura proporzionale dagli investitori italiani e da Telefonica.

Ad esito dell'operazione e prima dell'aumento di capitale, i soci italiani possederanno il 57,7%, ripartito come segue:

- Generali, 28,1%;
- Intesa Sanpaolo, il 10,6%;
- Mediobanca, il 10,6%;
- Sintonia SA, il 8,4%.

Telefonica possiederà il rimanente 42,3% delle azioni di Telco.

Nell'ambito del successivo aumento di capitale Intesa Sanpaolo potrà, con il ragionevole gradimento degli altri soci Telco, indicare nuovi primari investitori finanziari italiani, i quali potranno aggiungersi alla compagine di Telco sottoscrivendo per cassa nuove azioni, con quote singolarmente comprese tra il 2% e il 5%.

I soci potranno nel tempo effettuare ulteriori apporti di azioni Telecom entro il limite complessivo del 30% del capitale ordinario della stessa Telecom, tenuto conto anche delle azioni Telecom eventualmente possedute direttamente dai soci di Telco.

I patti tra i soci e lo statuto di Telco prevederanno che:

- il Presidente di Telco sia indicato concordemente dai soci italiani;
- la governance sia articolata secondo criteri di proporzionalità tra i soci, con usuali protezioni e maggioranze qualificate relativamente a operazioni di particolare rilievo (tra cui fusioni, acquisizioni, scissioni, cessione delle azioni Telecom e voto nelle assemblee straordinarie della stessa);
- il diritto di prelazione tra tutti i soci, con postergazione della prelazione di Telefonica rispetto alla prelazione all'interno dei soci della compagine italiana.

I patti parasociali assicurano la piena indipendenza della gestione di Telecom Italia rispetto ai soci di Telco. Eventuali accordi di collaborazione tra Telecom Italia e Telefonica sono lasciati all'insindacabile giudizio dei competenti organi deliberanti dei due gruppi.

Per quanto attiene, in particolare, alla lista di maggioranza per la designazione dei consiglieri di Telecom Italia si prevede che essi verranno indicati da Telco secondo criteri di professionalità ed esperienza. Tra questi, 13 saranno indicati concordemente dai soci italiani e due, con ruoli non esecutivi, dal partner Telefonica .

La durata degli accordi è stabilita in tre anni, al termine dei quali, salvo rinnovo, ciascun socio potrà ottenere la scissione della propria quota in Telco e l'assegnazione pro quota delle azioni Telecom Italia e dell'eventuale relativo debito.

* * *

In data **3 maggio 2007**, l'Assemblea Ordinaria ha approvato l'attribuzione complessiva di utili e di riserve pari a 38 centesimi di euro per azione ordinaria e a 39,1 centesimi di euro per azione di risparmio, per un totale di 4.867 milioni di euro.

L'Assemblea ha anche autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie ordinarie al servizio di piani di compensi ai dipendenti.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 strutturato “OBIETTIVO ENERGIA”
legato ad azioni internazionali”
CODICE ISIN IT0003739841

Articolo 1 – Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 250.000.000, è costituito da un massimo di n. 250.000 di obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 9 novembre 2004 e avrà durata fino al 9 novembre 2009.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 9 novembre 2009 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell'art. 1186 c.c..

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 9 novembre 2004.

Articolo 6 – Interessi

Gli interessi verranno determinati sulla base di un paniere di azioni internazionali (il “Paniere di Riferimento”). In particolare il 9 novembre di ogni anno, a partire dal 9 novembre 2005 e fino al 9 novembre 2009, verrà corrisposta una cedola, che non potrà essere superiore al 7,00% annuo lordo (cedola annua lorda massima consentita) ed inferiore al 1,00% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita) e sarà determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Max} \{ 1,00\%; \text{Min} [7,00\%; 30\% * \text{Paniere di Riferimento}] \}$$

Ai fini della determinazione della cedola di cui sopra, per Paniere di Riferimento si intende:

$$\left[1/6 * \left(\frac{EN_t - EN_0}{EN_0} \right) \right] + \left[1/6 * \left(\frac{EO_t - EO_0}{EO_0} \right) \right] + \left[1/6 * \left(\frac{ED_t - ED_0}{ED_0} \right) \right] + \left[1/6 * \left(\frac{ET_t - ET_0}{ET_0} \right) \right] + \\ \left[1/6 * \left(\frac{IB_t - IB_0}{IB_0} \right) \right] + \left[1/6 * \left(\frac{RW_t - RW_0}{RW_0} \right) \right]$$

dove:

EN_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

EO_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

ED_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA S.A., così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

ET_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

IB_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

RW_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 9 novembre 2004, 10 novembre 2004 e 11 novembre 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2005:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2005, 18 ottobre 2005 e 19 ottobre 2005 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2006:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2006, 18 ottobre 2006 e 19 ottobre 2006 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2007:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2007, 18 ottobre 2007 e 19 ottobre 2007 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2008:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 17 ottobre 2008, 20 ottobre 2008 e 21 ottobre 2008 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

□ **per la cedola pagabile il 9 novembre 2009:**

EN_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENEL SPA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EO_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione E.ON AG, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ED_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ENDESA SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

ET_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione ELECTRABEL SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

IB_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione IBERDROLA SA, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

RW_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’azione RWE AG, così come rilevati in data 19 ottobre 2009, 20 ottobre 2009 e 21 ottobre 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

Per “Valori di Riferimento” si intendono, per tutte le azioni del “Paniere di Riferimento” – eccetto ENEL - i Prezzi di Chiusura di ogni azione a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

Per ENEL i “Valori di Riferimento” sono costituiti dai Prezzi di Riferimento a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I prezzi di ciascuna delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici indicati nell’**Appendice 1** (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore”.

Ai fini del presente regolamento per “Borsa di Riferimento” si intende la borsa valori in cui ciascuna azione componente il “Paniere di Riferimento” risulta quotata.

Al momento dell’emissione le “Borse di Riferimento” sono quelle indicate nell’**Appendice 1**.

Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” di uno o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell’azione/azioni verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 23 novembre 2004, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 23 novembre 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” di una o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell’azione/azioni verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la

suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Finale", fatta eccezione per il 31 ottobre 2005 per la cedola pagabile il 9 novembre 2005, il 31 ottobre 2006 per la cedola pagabile il 9 novembre 2006, il 31 ottobre 2007 per la cedola pagabile il 9 novembre 2007, il 31 ottobre 2008 per la cedola pagabile il 9 novembre 2008 ed il 2 novembre 2009 per la cedola pagabile il 9 novembre 2009, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna "Data di Rilevazione Finale" potrà comunque cadere oltre il 31 ottobre 2005 per la cedola pagabile il 9 novembre 2005, il 31 ottobre 2006 per la cedola pagabile il 9 novembre 2006, il 31 ottobre 2007 per la cedola pagabile il 9 novembre 2007, il 31 ottobre 2008 per la cedola pagabile il 9 novembre 2008 ed il 2 novembre 2009 per la cedola pagabile il 9 novembre 2009.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei "Valori di Riferimento", tali valori verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

Per "giorno lavorativo" si intende, per quanto riguarda ciascuna "Data di Rilevazione Iniziale" e ciascuna "Data di Rilevazione Finale", un giorno di contrattazione regolare nelle "Borse di Riferimento".

Articolo 7 – Esemplicazioni

Nella sottostante tabella si riassume il profilo cedolare dei titoli, così come dettagliato al precedente articolo 6 del presente regolamento (i tassi indicati sono da considerarsi annui lordi).

Anno	Cedola annua lorda minima garantita (certa)	Cedola annua lorda eventuale, alternativa al minimo garantito	massima consentita
2005	1,00%	30% della variazione del Paniere di Riferimento rispetto alle Date di Rilevazione Iniziali	7,00%
2006	1,00%	30% della variazione del Paniere di Riferimento rispetto alle Date di Rilevazione Iniziali	7,00%
2007	1,00%	30% della variazione del Paniere di Riferimento rispetto alle Date di Rilevazione Iniziali	7,00%
2008	1,00%	30% della variazione del Paniere di Riferimento rispetto alle Date di Rilevazione Iniziali	7,00%
2009	1,00%	30% della variazione del Paniere di Riferimento rispetto alle Date di Rilevazione Iniziali	7,00%
(*)	1,00%		7,00%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta.

I rendimenti indicati sono stati calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari a 100.

Articolo 8 - Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una "Data di Rilevazione Iniziale" e/o di una "Data di Rilevazione Finale", la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista, in relazione a una o più azioni componenti il "Paniere di Riferimento" o ai relativi contratti derivati, una sospensione o una limitazione degli scambi nel periodo antecedente l'orario di chiusura della "Borsa di Riferimento" (l'Evento di Turbativa), la Società Emittente stessa rileverà i "Valori di Riferimento" dell'azione o delle azioni nelle cui "Borse di Riferimento" si sia verificato l'Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell'Evento di Turbativa e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o con un'altra "Data di Rilevazione Finale".

Le azioni per le quali le relative “Borse di Riferimento” non abbiano visto il verificarsi dell’Evento di Turbativa saranno osservate nelle date di rilevazione originariamente previste.

Qualora l’Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, il valore di $EN_0, EO_0, ED_0, ET_0, IB_0, RW_0$, (di seguito ognuno $Spot_{0,i}$) e/o $EN_t, EO_t, ED_t, ET_t, IB_t, RW_t$, (di seguito ognuno $Spot_{t,i}$), nonostante l’Evento di Turbativa.

Articolo 9 - Eventi straordinari inerenti le azioni e le società emittenti le azioni

Qualora nel corso della vita del prestito si verificano – relativamente ad una o più delle società emittenti le azioni del “Paniere di Riferimento” - operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni, aumento gratuito ed a pagamento del capitale, distribuzione di dividendi straordinari, riduzione di capitale, trasformazione, fusione / acquisizione, conversione delle azioni, scissione, cessione, delisting, sospensione a tempo indeterminato, procedure di nazionalizzazione o di messa in liquidazione volontaria o giudiziale, fallimento o qualsiasi altra procedura concorsuale, nonché eventuali altre operazioni di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencate riconducibili o meno a quelle di cui sopra, verranno apportati dalla Società Emittente, in buona fede ed al fine di mantenere la continuità economica, opportuni correttivi, aggiustamenti e/o modifiche secondo le modalità applicate ai contratti di opzione standard quotati su mercati regolamentati e relativi alle azioni del “Paniere di Riferimento” interessate dall’evento, compatibilmente con la prassi consolidata sul mercato italiano. Nei casi in cui, con riferimento ad una o più azioni interessate agli eventi straordinari, non fossero presenti contratti di opzione standard quotati su un mercato regolamentato, verrà seguita la prassi consolidata sul mercato italiano. I correttivi, aggiustamenti e/o modifiche verranno apportati dalla Società Emittente al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell’evento sulla determinazione degli interessi di cui all’articolo 6 del presente regolamento.

In particolare nel caso in cui si verificano - relativamente ad una o più delle società emittenti le azioni del “Paniere di Riferimento” – distribuzione di dividendi straordinari e aumento gratuito del capitale, eventi di fusione/acquisizione, delisting e di sospensione a tempo indeterminato della quotazione, ed eventi di scissione si procederà secondo quanto stabilito nei successivi articoli 10, 11, 12 e 13.

Articolo 10 - Distribuzione di dividendi straordinari e aumento gratuito del capitale

Nel caso di distribuzione di dividendi straordinari e di aumento gratuito di capitale, la Società Emittente provvederà a modificare il valore delle azioni del “Paniere di Riferimento” interessate all’evento, compatibilmente con la prassi consolidata del mercato italiano. Nel caso di aumento gratuito del capitale la modifica verrà effettuata solo se il fattore di rettifica sarà inferiore a 0,98 o superiore a 1,02, ciò in considerazione dello scarso impatto sul valore delle azioni nel caso di fattori di rettifica compresi nell’intervallo tra 0,98 e 1,02.

Articolo 11 - Eventi di Fusione / Acquisizione

Qualora, come conseguenza di un Evento di Fusione/Acquisizione, una delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” acquisisca, ovvero venga in qualunque maniera consolidata con una delle altre azioni componenti il “Paniere di Riferimento”, l’azione che ne risulta verrà in ogni caso mantenuta dalla Società Emittente come azione facente parte del “Paniere di Riferimento”.

La Società Emittente provvederà contestualmente a scegliere un’Azione Sostitutiva di quella venuta a mancare per effetto dell’evento di Fusione/Acquisizione in modo tale da mantenere inalterato a 6 il numero totale delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento”.

Qualora, come conseguenza di un Evento di Fusione/Acquisizione, una delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento” venga in qualunque maniera consolidata con un'altra azione non facente parte del “Paniere di Riferimento”, tale azione verrà rimossa dal “Paniere di Riferimento” e la Società Emittente provvederà contestualmente a scegliere un'Azione Sostitutiva in modo tale da mantenere inalterato a 6 il numero totale delle azioni componenti il “Paniere di Riferimento”.

Nello scegliere l'Azione Sostitutiva, la Società Emittente valuterà:

1. che l'azione prescelta sia quotata su una borsa valori di primaria importanza nell'ambito della medesima area valutaria di appartenenza della “Borsa di Riferimento” dell'Azione Sostitutiva;
2. l'attività economica prevalente della società emittente l'Azione Sostitutiva sia la medesima della società emittente l'Azione Sostitutiva.

In caso di sostituzione di un'azione componente il “Paniere di Riferimento” a causa di un Evento di Fusione/Acquisizione, la Società Emittente provvederà ai necessari aggiustamenti dei termini della transazione, effettuando una stima in buona fede che tenga conto in maniera appropriata dell'Evento di Fusione/Acquisizione.

In particolare, la determinazione del valore di $Spot_{0,i}$ relativo all'Azione Sostitutiva, verrà effettuata tenendo conto della variazione registrata dall'Azione Sostitutiva fino alla “Data di Valutazione”, applicando la seguente formula:

$$Spot_{0,i}^{New} = \frac{Spot_{t,i}^{New}}{K}$$

dove $Spot_{t,i}^{New}$ indica il “Valore di Riferimento” dell'Azione Sostitutiva alla “Data di Valutazione” (come di seguito definita) e K è calcolato come segue:

$$K = 1 + \frac{Spot_{t,i}^{OLD} - Spot_{0,i}^{OLD}}{Spot_{0,i}^{OLD}}$$

dove $Spot_{0,i}^{OLD}$ indica il “Valore di Riferimento” dell'Azione Sostitutiva alla “Data di Rilevazione Iniziale” e $Spot_{t,i}^{OLD}$ il “Valore di Riferimento” dell'Azione Sostitutiva alla “Data di Valutazione”.

Per “Data di Valutazione” si intende il giorno di borsa aperta antecedente la data di efficacia dell'evento.

Articolo 12 – Eventi di Delisting e di Sospensione a Tempo Indeterminato

Se in conseguenza di un qualunque evento, una o più azioni componenti il “Paniere di Riferimento” vengano tolte dal listino della borsa di riferimento (Evento di Delisting), ovvero vengano sospese a tempo indeterminato dalla quotazione (Evento di Sospensione a Tempo Indeterminato) la Società Emittente provvederà a sostituire ciascuna azione esclusa dal listino della borsa di riferimento, ovvero sospesa, con un'Azione Sostitutiva.

Nello scegliere l'Azione Sostitutiva, la Società Emittente terrà conto che:

1. l'azione prescelta sia quotata su una borsa valori di primaria importanza nell'ambito della stessa area valutaria di appartenenza della borsa di riferimento dell'Azione Sostitutiva;
2. l'attività economica prevalente della società emittente dell'Azione Sostitutiva sia la medesima della società emittente l'Azione Sostitutiva.

La Società Emittente provvederà ai necessari aggiustamenti dei termini della transazione, effettuando una stima in buona fede che tenga conto in maniera appropriata dell'Evento di Delisting.

In particolare, la determinazione del valore di $Spot_{0,i}$ relativo all'Azione Sostitutiva, verrà effettuata tenendo conto della variazione registrata dall'Azione Sostituita fino alla "Data di Valutazione", applicando la seguente formula:

$$Spot_{0,i}^{New} = \frac{Spot_{t,i}^{New}}{K}$$

dove $Spot_{t,i}^{New}$ indica il "Valore di Riferimento" dell'Azione Sostitutiva alla "Data di Valutazione" e K è calcolato come segue:

$$K = 1 + \frac{Spot_{t,i}^{OLD} - Spot_{0,i}^{OLD}}{Spot_{0,i}^{OLD}}$$

dove $Spot_{0,i}^{OLD}$ indica il "Valore di Riferimento" dell'Azione Sostituita alla "Data di Rilevazione Iniziale" e $Spot_{t,i}^{OLD}$ il "Valore di Riferimento" dell'Azione Sostituita alla "Data di Valutazione".

Per "Data di Valutazione" si intende il giorno di borsa aperta antecedente la data di efficacia dell'evento.

Articolo 13 - Eventi di scissione

1) Scissione Parziale: (i) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Parziale*, una società le cui azioni siano comprese nel "Paniere di Riferimento" scinda una o più nuove società verrà applicato un fattore di rettifica idoneo a mantenere la continuità economica. (ii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Parziale*, la prevalente attività economica svolta dalla società prima dell'*Evento di Scissione* sia svolta da una delle nuove società rivenienti dalla scissione parziale, la Società Emittente provvederà a sostituire l'azione della società scissa, con l'azione in oggetto ed applicando al "Valore di Riferimento" alla "Data di Rilevazione Iniziale" dell'azione della società scissa un coefficiente di rettifica.

2) Scissione Totale: (i) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel "Paniere di Riferimento", si scinda in due o più nuove società con azioni quotate su un mercato regolamentato della medesima area valutaria dell'azione originaria, la Società Emittente provvederà a sostituire l'azione della società scissa, con una delle azioni delle società rinvenienti dall'*Evento di Scissione*, privilegiando l'azione cui sia associata, come prevalente attività economica, la medesima attività della società scissa ed applicando al "Valore di Riferimento" alla "Data di Rilevazione Iniziale" dell'azione della società scissa un coefficiente di rettifica (ii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel "Paniere di Riferimento", si scinda in due o più nuove società, di cui una sola con azioni quotate su un mercato regolamentato della medesima area valutaria dell'azione originaria, la Società Emittente provvederà a sostituire l'azione della società scissa, con l'unica azione della società rinveniente dall'*Evento di Scissione* quotata ed applicando al "Valore di Riferimento" alla "Data di Rilevazione Iniziale" dell'azione della società scissa un coefficiente di rettifica. Laddove l'Azione Sostitutiva, non risponda ragionevolmente al principio della continuità della prevalente attività economica della società scissa, la Società Emittente provvederà alla scelta di una nuova Azione Sostitutiva applicando gli stessi principi di cui al precedente articolo 11 (iii) Qualora, come conseguenza di un evento di *Scissione Totale*, una società, le cui azioni siano comprese nel "Paniere di Riferimento", si scinda in due o più nuove società con azioni non quotate su un mercato regolamentato della stessa area valutaria dell'azione originaria, la Società Emittente applicherà, per la scelta dell'Azione Sostitutiva, i medesimi principi di cui al precedente articolo 11.

Articolo 14 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 15 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 16 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 17 – Quotazione

La Società Emittente, non appena assolve le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 18 - Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 19 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 20 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

Appendice 1 – Paniere di Riferimento

Azioni del Paniere	Borse di Riferimento	Codici Bloomberg
ENEL SPA	Borsa Italiana	ENEL IM
E.ON AG	Borsa di Francoforte-Xetra	EOA GY
ENDESA SA	Borsa di Madrid	ELE SM
ELECTRABEL SA	Borsa di Bruxelles	ELEB BB
IBERDROLA SA	Borsa di Madrid	IBE SM
RWE AG	Borsa di Francoforte-Xetra	RWE GY